



ITALIA & MONDO



SPAGNA

**Andalusia a fuoco
Già dodici morti
Si cercano
oltre 20 dispersi**

All'interno



LA POLITICA

**Legge elettorale:
emendamento ok
della maggioranza
per voto ai fuorisede**

All'interno



LONDRA

**Caso Epstein
Nuovi guai in arrivo
per l'ex principe
Andrea Winsor**

All'interno

L'Africa aspettava Lavitola e la Rai ha sospeso Report

Il presunto mandante della bomba a Ranucci era pronto a partire. Niente repliche estive del programma



REPORT

Valter Lavitola (foto a sinistra) era pronto a partire per l'Africa dopo l'attentato a Ranucci (foto a destra)

All'interno

**Tangenti a Sorrento
L'ex sindaco Coppola
chiede di patteggiare
una pena di 5 anni**



Massimo Coppola
All'interno



INTESA TRA SINDACATI E COMUNE DI NAPOLI

**L'acqua resta pubblica
ABC diventa Spa Benefit**



All'interno

IL LEADER CAMPANO MARTUSCIELLO RILANCIA

**Nuovo inizio per Forza Italia
A settembre congresso regionale**



All'interno

TCI LED
professional led applications

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

17
LUGLIO

TONY
TAMMARO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



Londra La polizia britannica vuole ascoltare i familiari di Virginia Giuffre

IN ALTO L'EX PRINCIPE ANDREA WINSOR

Caso Epstein, nuovi sviluppi sull'ex principe Andrea

Oreste Vassalluzzo

LONDRA – Nuova fase dell'inchiesta che coinvolge Andrea MountbattenWindsor, terzogenito della regina Elisabetta II e fratello minore di re Carlo III. Secondo quanto riportato dal Guardian, gli investigatori della Thames Valley Police si recheranno negli Stati Uniti per ascoltare i familiari di Virginia Giuffre, la giovane che aveva accusato l'ex principe di violenza sessuale e che si è tolta la vita nell'aprile dello scorso anno. Gli agenti intendono parlare con il fratello e la cognata della ragazza, Sky e Amanda Roberts, per raccogliere elementi utili alle indagini e verificare eventuali dettagli rimasti finora in ombra. Andrea ha sempre ne-

gato le accuse di Giuffre. MountbattenWindsor, 66 anni, era stato arrestato a febbraio con l'accusa di abuso d'ufficio, nell'ambito di un'indagine scaturita dalla diffusione massiva dei documenti noti come Epstein Files. In quell'occasione era stato interrogato anche per la presunta condivisione di materiale riservato con Jeffrey Epstein, il finanziere condannato per abusi sessuali su minori. Dopo l'interrogatorio, l'ex Duca di York era stato rilasciato su cauzione. In seguito all'arresto, la polizia britannica ha lanciato un appello pubblico invitando chiunque avesse informazioni su: presunti abusi sessuali, episodi di corruzione, casi di frode, o divulgazione di informazioni riservate, riguardanti MountbattenWindsor, a mettersi in contatto con gli in-

vestigatori. Il viaggio negli Stati Uniti segna un ampliamento dell'attività investigativa, che ora punta a ricostruire con maggiore precisione il contesto delle accuse e i rapporti tra l'ex principe e la famiglia di Giuffre. Un passaggio considerato cruciale dagli inquirenti, mentre il caso continua a suscitare attenzione internazionale.

Gli inquirenti cercano riscontri sulle accuse di violenza sessuale mosse dalla giovane, morta lo scorso anno

L'ex Duca di York è stato interrogato anche per presunta condivisione di documenti riservati con Jeffrey Epstein

Il fatto Un 61enne ha rischiato di essere risucchiato fuori su un aereo Ryanair

**TRATTENUTO
DAI COMPAGNI
DI VIAGGIO**

Esplode finestrino in volo: passeggero salvato per miracolo

Atterraggio d'emergenza dopo 57 minuti. Il 61enne serbo trattenuto dai compagni di viaggio: «La testa era fuori dall'aereo». Indagini sulla possibile rottura causata da un frammento del motore. Tre feriti lievi, nessun altro in pericolo

Santino Cinque

SALONICCO - L'alba è appena spuntata su Salonicco quando il Boeing 737 di Ryanair, operato da Malta Air, decolla verso Memmingen, in Baviera. A bordo molti passeggeri dormono ancora, ignari di ciò che sta per accadere. Dopo circa mezz'ora di volo, un boato violentissimo, simile allo scoppio di uno pneumatico, squarcia la quiete: un finestrino esplode e un uomo di 61 anni, cittadino serbo, seduto accanto all'oblò, viene risucchiato verso l'esterno. La scena è drammatica. «Tutta la testa dell'uomo, fino alle spalle, era fuori dall'aereo», racconta una passeggera a Radio Salonicco 94.5. A salvarlo sono gli altri viaggiatori, compresa la moglie se-



duta accanto: tre persone lo afferrano e lo spingono di nuovo sul sedile, mentre la cabina perde pressione e le maschere di ossigeno cadono dall'alto. L'uomo sviene più volte. «Eravamo in volo da 30 minuti quando il finestrino si è rotto. Tutti piangevano, c'era panico totale», racconta la moglie all'emittente Mega. Il 61enne è ora ricoverato all'ospedale

universitario Ahepa: è cosciente, sotto shock, e presenta ustioni da attrito, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Altri tre passeggeri sono stati portati in ospedale per controlli e poi dimessi. Il volo, durato complessivamente 57 minuti, rientra a Salonicco in emergenza. All'aeroporto Makedonia vengono attivate le procedure di

allerta: vigili del fuoco, polizia e squadre di soccorso attendono il Boeing, che atterra senza ulteriori problemi. Ryanair, in una nota, conferma solo «il distacco di un finestrino» e annuncia un nuovo volo per i passeggeri diretti in Germania. Secondo una prima ricostruzione di Kathimerini, il finestrino potrebbe essere stato colpito da un frammento del motore, danneggiato durante la fase di volo. Una dinamica che ricorda la tragedia del 2018 sul Boeing 737-700 Southwest Airlines, quando una pala del motore cedette e i detriti ruppero un finestrino, causando la morte di una passeggera parzialmente risucchiata all'esterno. Le autorità greche per la sicurezza aerea hanno aperto un'indagine.





CARACAS - Il Venezuela prova lentamente a rialzarsi dopo il doppio terremoto di magnitudo 7.2 e 7.5 che il 24 giugno ha devastato il nord del Paese. La presidente ad interim,

Ripristinato il 96% dell'elettricità a La Guaira. Delcy Rodríguez: «Operative 21 sottostazioni. Acqua all'84%»

Venezuela, 4mila morti e restano 50mila dispersi

Delcy Rodríguez, ha annunciato che nello Stato di La Guaira – l'area più colpita – è stato ripristinato il 96% del servizio elettrico. Durante una visita a Macuto, una delle località più danneggiate, Rodríguez ha confermato che 21 sottostazioni elettriche sono tornate pienamente operative. La presidente ha riferito che il servizio di acqua potabile è stato ripristinato all'84%, mentre nelle zone ancora isolate la distribuzione continua tramite autobotti. Restano invece in corso gli interventi sulla rete di telecomunicazioni della compagnia statale Cantv, gravemente compro-

messa dal sisma. Il governo ha aggiornato il numero delle vittime: 3.889 morti, rispetto ai 3.811 precedentemente comunicati. I feriti restano 16.740, mentre gli sfollati sono 17.907. Il numero dei dispersi, invece, continua a non essere fornito dalle autorità. Le stime dell'ONU parlano di fino a 50.000 persone, mentre altre valutazioni indicano un dato più vicino ai 30.000. I due terremoti, avvenuti a 39 secondi di distanza, hanno causato crolli diffusi e devastazioni in centinaia di edifici. Le squadre di soccorso continuano a scavare, ma le possibilità di trovare

persone vive sotto le macerie sono ormai quasi nulle. Le Nazioni Unite hanno lanciato un appello globale per finanziare gli aiuti e la ricostruzione. Caracas, dal canto suo, chiede lo sblocco degli attivi venezuelani congelati dalle sanzioni internazionali, ritenuti fondamentali per affrontare l'emergenza. Nel nord del Paese migliaia di persone vivono in rifugi temporanei, mentre intere comunità sono state cancellate dal sisma. La ricostruzione si preannuncia lunga e complessa, in un contesto già segnato da fragilità economiche e infrastrutturali.

Medio Oriente Il presidente USA: «Ho lasciato istruzioni. Se dovesse succermi qualcosa l'Iran sarà spazzato via». Intelligence israeliana segnala un piano iraniano per eliminarlo

Trump nel mirino di Teheran: nuove minacce, allerta massima

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON - Un nuovo capitolo di tensione estrema si apre tra Stati Uniti, Iran e Israele. Donald Trump, parlando sul suo social Truth, ha confermato che Teheran avrebbe chiesto di proseguire i colloqui, ma Washington ha risposto con fermezza: «Il cessate il fuoco è terminato». Una frase che fotografa un clima già incandescente, aggravato da un'allerta che riguarda direttamente la sicurezza personale del presidente americano. Secondo quanto riportato dal Wall Street Journal, Israele avrebbe condiviso con gli Stati Uniti informazioni di intelligence su un presunto nuovo piano iraniano per uccidere Trump. Una minaccia che il tycoon non solo non smentisce, ma rilancia con toni durissimi. In un'intervista al New York Post, ha rivelato di aver predisposto una risposta automatica nel caso in cui Teheran riuscisse a colpirlo: «Ho lasciato istruzioni: se dovesse succedere qualcosa, bisognerebbe bombardarli con una potenza mai vista». Trump sostiene di essere da tempo «il numero uno» nella lista degli obiettivi iraniani. Mercoledì, parlando con i giornalisti ad Ankara, ha ribadito: «Sono il

primo della lista. Finora sono stato fortunato, ma forse la fortuna non durerà a lungo». Proprio il rientro dalla Turchia è avvenuto con un cambio di aereo per motivi di sicurezza, segno di un livello di allerta elevatissimo. Nelle ultime ore Trump e il premier israeliano Benjamin Netanyahu si sono sentiti telefonicamente, concordando di mantenere un coordinamento stretto tra i due Paesi. Non è chiaro se durante il colloquio sia stato affrontato il dossier sulle minacce, ma la coincidenza temporale alimenta l'idea di una fase delicatissima. La tensione resta altissima, mentre gli Stati Uniti valutano come gestire un quadro che intreccia negoziati fragili, minacce dirette al presidente e un equilibrio regionale sempre più instabile. Come sempre, ti suggerisco di verificare queste informazioni anche attraverso fonti ufficiali e affidabili.



Teheran avverte Washington: «Mai una resa»

TEHERAN - Il capo negoziatore iraniano e presidente del Parlamento, Mohammad Ghalibaf, affida ad Al Jazeera un messaggio che irrigidisce ulteriormente il clima già teso tra Teheran e Washington. Per il potente dirigente conservatore, il conflitto con gli Stati Uniti non potrà mai concludersi con una resa dell'Iran, né con concessioni unilaterali. «Se gli americani dovessero tradire l'accordo in qualsiasi momento, siamo pronti a difenderci su vasta scala e resisteremo con fermezza, difendendo i diritti del popolo iraniano», ha dichiarato Ghalibaf, riferendosi al memorandum d'intesa che regola i negoziati in corso. Il presidente del Parlamento ha ribadito che porre fine alla guerra è una priorità condivisa da molti Paesi, ma ha avvertito che nessuno deve illudersi che Teheran possa accettare un epilogo imposto dagli Stati Uniti: «Questo conflitto non finirà mai con la resa dell'Iran». Parole che confermano la linea di massima durezza adottata dalla leadership iraniana nelle ultime settimane, mentre i colloqui con Washington procedono tra tensioni, minacce e continui rilanci retorici. Ghalibaf ha poi rivolto un messaggio diretto al mondo islamico, invitando i Paesi musulmani a «alzarsi» e unirsi contro Stati Uniti e Israele, accusati di destabilizzare la regione e ostacolare ogni percorso di sovranità iraniana. Una dichiarazione che si inserisce nel quadro di una retorica sempre più assertiva, con Teheran impegnata a rafforzare il fronte interno e a mobilitare il sostegno dei partner regionali.





2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.



ULTIMO MESE PER ACCEDERE AI FONDI PNRR 2026!



Iscrizioni prorogate fino a **DOMENICA 12 LUGLIO 2026**



Paghi solo ed esclusivamente la **tassa d'iscrizione**.



PROMO *ESTATE* 2026

Iscriviti contemporaneamente a 2 Master
e ricevi **100€ di sconto EXTRA** immediato!

Scegli il percorso più adatto a te:



Oltre **100** Corsi di
Formazione Professionale



200 Master di
Primo Livello



150 Master di
Secondo Livello



I nostri consulenti sono
disponibili anche il
sabato e la domenica

Richiedi subito informazioni:



WhatsApp: **392 677 3781**



Tel: **338 330 4185**



Scopri tutti i corsi su:

www.salernoformazione.com



Attualità *Condannato l'ex sindacalista di Malpensa. La Cassazione aveva annullato le precedenti assoluzioni*

Il “caso dei 30 secondi”: ribaltata la sentenza

Santino Cinque

MILANO – Arriva una svolta nel caso che per anni ha indignato l'opinione pubblica e acceso il dibattito sulla tutela delle vittime di violenza. La Corte d'Appello di Milano, nel giudizio di secondo grado bis, ha condannato a un anno e due mesi l'ex sindacalista 48enne che lavorava all'aeroporto di Malpensa, imputato per violenza sessuale ai danni di una hostess. La donna aveva denunciato nel 2018 di aver subito abusi durante un turno di lavoro. Il procedimento era diventato emblematico dopo due pronunce – una di primo grado e una di appello – che avevano assolto l'uomo sostenendo che la vittima, in “30 secondi”, avrebbe potuto opporsi. Una motivazione che aveva scatenato reazioni durissime da parte di associazioni, giuristi e movimenti femministi, denunciando una lettura distorta e colpevolizzante del comportamento della donna. La Cassazione, investita del caso, aveva annullato l'ultima assoluzione, disponendo un nuovo giudizio e



criticando apertamente la valutazione dei giudici milanesi. Da qui il ritorno in Corte d'Appello e la sentenza di condanna pronunciata. «Felice no, ma c'è il sollievo per quella che spero sia la fine di una vicenda che in questi anni ha riempito tutta la mia vita. Ho pagato un prezzo molto alto. Difficilmente è passato un giorno senza che la mia testa andasse a questa vicenda. Non c'è mai stata una giornata in cui il mio cervello sia stato libero da questi pen-

sieri». Ha spiegato l'ex hostess. Il verdetto segna un cambio di passo rispetto alle precedenti ricostruzioni e riconosce la fondatezza delle accuse della hostess, che da anni attendeva una risposta giudiziaria diversa. Il caso, per la sua portata simbolica, continuerà a essere citato nel dibattito sulla violenza di genere e sulla necessità di superare stereotipi che ancora condizionano la lettura dei comportamenti delle vittime.

**LA EX HOSTESS:
«C'E' IL SOLLIEVO
PER QUELLA CHE
SPERO SIA LA FINE
DI UNA VICENDA
CHE HA RIEMPITO
TUTTA LA MIA VITA»**

Assolti i fascisti pro Ramelli

Il caso *Saluto romano al corteo del 2019: anche l'appello salva 23 giovani dell'ultradestra*

DISPARITÀ DELLE DECISIONI DEI GIUDICI

*I giudici milanesi ribadiscono:
«Il fatto non sussiste»
La Procura aveva impugnato le precedenti decisioni
In un processo analogo, nelle scorse settimane, erano invece arrivate condanne*

MILANO – La Corte d'Appello di Milano ha confermato le 23 assoluzioni per i militanti di ultradestra imputati per manifestazione fascista durante il corteo del 29 aprile 2019 in memoria di Sergio Ramelli, attivista del Fronte della Gioventù ucciso nel 1975 da un commando di Avanguardia Operaia. I giudici hanno ribadito la formula: «perché il fatto non sussiste», respingendo il ricorso presentato dalla Procura. Gli imputati erano stati accusati di aver risposto alla tradizionale chiamata del “presente” e di aver eseguito il saluto romano durante la commemorazione annuale. Un gesto che, secondo l'accusa, configurava una manifestazione fascista vietata dalla legge. Le precedenti sentenze avevano però escluso la rilevanza penale del



comportamento, ritenendo non integrata la fattispecie contestata. Il ricorso della Procura mirava a ribaltare le assoluzioni, sostenendo che il contesto e la simbologia utilizzata fossero inequivocabilmente riconducibili all'apologia del fascismo. La Corte d'Appello, tuttavia, ha confermato integral-

mente il verdetto di primo grado, chiudendo il procedimento con una nuova pronuncia di non colpevolezza. La decisione arriva a pochi giorni da un'altra sentenza milanese, in un procedimento analogo, dove invece erano state pronunciate condanne per manifestazione fascista. Un contrasto che evidenzia come la valutazione dei singoli episodi continui a dipendere dal contesto, dalle modalità del gesto e dall'interpretazione dei giudici. La vicenda si inserisce nel più ampio dibattito sulla gestione delle commemorazioni politiche e sui limiti tra memoria storica, simbologia e reati di apologia. La sentenza della Corte d'Appello conferma una linea interpretativa già adottata in passato, ma non chiude la discussione: altri procedimenti simili sono tuttora pendenti.

RAGAZZA SFREGIATA

«Ho avuto paura di morire»

MILANO – «Ho pensato di morire. Non riuscivo più a vedere nulla e il sangue mi impediva di respirare». È il racconto drammatico messo a verbale dalla 23enne sfregiata ieri sulla banchina della metro Duomo, un'aggressione improvvisa e violentissima che ha sconvolto la città. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, il 27enne algerino arrestato avrebbe avvicinato la ragazza chiedendole: «Perché mi stai guardando?». Lei avrebbe risposto: «Non guardo te, sto parlando con un'amica». Pochi istanti dopo, l'uomo l'avrebbe colpita al volto con un oggetto tagliente, provocandole ferite profonde. Le dichiarazioni della giovane e dei presenti confermano la dinamica: un gesto improvviso, senza alcuna provocazione, che ha lasciato la ragazza in una pozza di sangue, incapace di respirare e con la vista compromessa. Il provvedimento d'arresto descrive un quadro di estrema pericolosità: l'aggressore avrebbe agito con violenza incontrollata, senza alcun motivo apparente. Nella richiesta di convalida della custodia cautelare in carcere, la Procura sottolinea che il 27enne è «pericoloso e potrebbe colpire ancora». Una valutazione che spinge verso misure restrittive immediate, vista la gravità dell'episodio e l'assenza di segnali di ravvedimento. L'aggressione alla fermata Duomo riapre il tema della sicurezza nelle metropolitane milanesi, già al centro di polemiche nelle ultime settimane. La testimonianza della ragazza, raccolta poche ore dopo il ricovero, restituisce tutta la brutalità di un gesto che poteva avere conseguenze ancora più tragiche.





Legge elettorale Fratelli d'Italia annuncia la proposta per consentire il voto lontano dal proprio comune. Nel Pd appello con 90 firme per le preferenze

Voto fuori sede, arriva l'emendamento promesso dalla maggioranza

Oreste Vassalluzzo

ROMA – La maggioranza è pronta a presentare un emendamento alla legge elettorale per consentire il voto fuori sede, uno dei nodi più discussi nelle ultime settimane. A confermarlo è Angelo Rossi, relatore di Fratelli d'Italia della riforma: «Su questo tema siamo sempre stati d'accordo, ma erano emerse difficoltà sul sistema di voto. Avevamo preso un impegno in commissione per trovare una soluzione e la proposta è arrivata: la maggioranza mantiene l'impegno». Una mossa che punta a chiudere uno dei fronti più sensibili della riforma, soprattutto per studenti e lavoratori che vivono lontano dal proprio comune di residenza. Parallelamente, nel Partito Democratico cresce la pressione interna sul tema delle preferenze. L'ex europarlamentare Silvia Costa, esponente della direzione nazionale dem, e la consigliera regionale piemontese Monica Canalis hanno consegnato alla segretaria Elly Schlein un appello sotto-

scritto da 89 donne cattolicodemocratiche: parlamentari europee e nazionali, consigliere regionali e comunali, sindache e assessore. «In pochi giorni il nostro appello affinché il Pd dica finalmente una parola chiara a favore delle preferenze ha raccolto l'adesione di quasi 90 donne cattolicodemo-

Silvia Costa e Monica Canalis consegnano a Schlein un appello con 90 firme: «La rappresentanza va rafforzata, il Pd fughi ogni dubbio»

cratiche», spiegano Costa e Canalis. La mobilitazione nasce in risposta a un documento, firmato anche da alcune parlamentari dem, contrario alla reintroduzione delle preferenze nella legge elettorale per il Parlamento. Le

promotrici rivendicano una tradizione politica precisa: «La cultura cattolicodemocratica attribuisce da sempre un forte peso al principio della rappresentanza, da bilanciare con quello della governabilità. Le preferenze sono il modo più semplice e collaudato per garantirlo». Il documento, sottolineano, «ha raccolto molte adesioni, a riprova della sensibilità delle donne cattolicodemocratiche su questo tema e della fiducia nella capacità della segretaria Schlein di fugare ogni dubbio sull'apertura del Pd alle preferenze». La giornata segna dunque un doppio passaggio politico: la maggioranza che prova a chiudere il capitolo del voto fuori sede con un emendamento atteso da tempo; il Pd che si confronta con una richiesta interna sempre più forte di schierarsi apertamente a favore delle preferenze. Due temi che, nelle prossime settimane, potrebbero incidere in modo significativo sul percorso della riforma e sugli equilibri politici attorno alla nuova legge elettorale.

CINQUANT'ANNI DOPO SEVESO

Mattarella: «Reticenze e occultamenti gravissimi»



SEVESO – Cinquant'anni dopo il disastro dell'Icmesa, Sergio Mattarella torna a Seveso e punta il dito contro ciò che accadde nelle ore e nei giorni successivi all'esplosione del 10 luglio 1976, quando una nube tossica di diossina si sprigionò dallo stabilimento chimico, contaminando territorio, animali e comunità. Il Presidente della Repubblica parla senza giri di parole: «Reticenze e occultamenti gravissimi» segnarono la gestione dell'emergenza. Una denuncia che riapre la memoria di uno dei più gravi incidenti industriali della storia italiana. «Risalta ancora oggi, a distanza di 50 anni, l'intollerabile irresponsabilità dei vertici aziendali, con il colpevole ritardo con cui fornirono notizie della gravità di quanto stava accadendo», ha affermato Mattarella durante la cerimonia. «La presenza di diossina nell'aria fu prima taciuta, poi occultata, quindi minimizzata». Il capo dello Stato ha ricordato come Seveso rappresenti un passaggio cruciale nella storia della prevenzione industriale: «Quel che accadde all'epoca divenne un punto di svolta, nella coscienza italiana ed europea, per la cultura della sicurezza e della prevenzione». Da quella tragedia nacquero infatti normative più stringenti, protocolli di emergenza e un nuovo approccio alla gestione del rischio industriale, destinati a influenzare profondamente le politiche comunitarie. Cinquant'anni dopo, Seveso continua a essere un simbolo: della vulnerabilità dei territori, della necessità di trasparenza nelle comunicazioni di crisi, e del ruolo decisivo delle istituzioni nel garantire sicurezza e tutela ambientale. Le parole di Mattarella, pronunciate nel luogo dove tutto ebbe inizio, riaffermano un principio che oggi è più attuale che mai: la sicurezza non è un costo, ma un dovere.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL





La tragedia Il rogo più devastante della storia recente spagnola: fiamme rapide come un'esplosione, vittime intrappolate lungo percorsi non sicuri

Inferno in Andalusia: ci sono dodici morti e più di 20 dispersi

Oreste Vassalluzzo

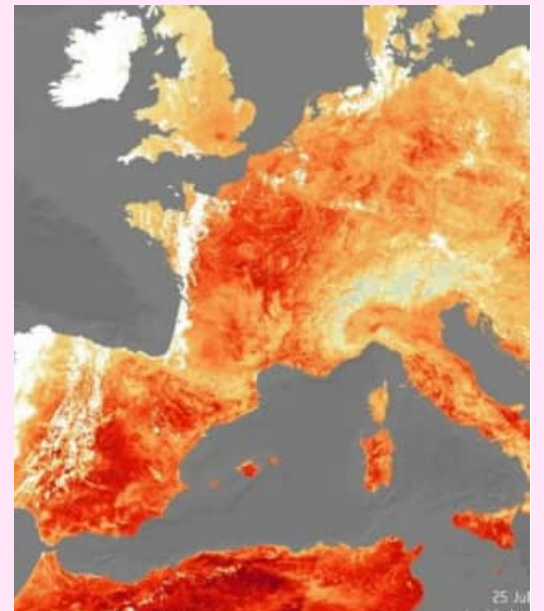
ANDALUSIA (SPAGNA) - L'Andalusia vive una delle sue giornate più nere. Un incendio boschivo di proporzioni mai viste ha trasformato l'area di Los Gallardos e Bedar, nella provincia di Almería, in un labirinto di fuoco e morte. Dodici le vittime accertate, più di venti i dispersi, centinaia gli evacuati, mentre le squadre di soccorso continuano a battere casolari, gole e pinete annerite alla ricerca di superstiti. La maggior parte delle vittime è straniera. Quattro britannici sono stati trovati carbonizzati all'interno di un'auto con guida a destra: stavano tentando di fuggire da Bedar. Altri sette, tra cui almeno uno spagnolo e un belga, hanno abbandonato i veicoli cercando scampo a piedi. Solo due sono sopravvissuti. «Si sono trovati in una trappola di fuoco», ha spiegato l'assessore alle Emergenze Antonio Sanz. «Hanno imboccato un percorso che non era quello di evacuazione. Le conseguenze sono state terribili». La Farnesina segue gli sviluppi, ma al momento non risultano italiani coinvolti. Le fiamme hanno

già divorato 3.200 ettari di pinete e macchia mediterranea. Secondo il governatore Juanma Moreno, tutto sarebbe partito dalla caduta di un cavo elettrico lungo la statale N-340A. Il vento, con raffiche oltre i 50 km/h, e la vegetazione arida hanno trasformato un principio di incendio in un fronte di fuoco di 15 km «in meno di due ore». Red Eléctrica ed Endesa respingono responsabilità: la linea da cui si sarebbe staccato il cavo apparteneva a un impianto privato abbandonato. Moreno parla di «tragedia enorme» e conferma che molte vittime dovranno essere identificate tramite DNA. Tre famiglie risultano disperse. Il governatore ha difeso la scelta di non attivare il sistema Es-Alert: «Avrebbe creato confusione: in alcune zone bisognava evacuare, in altre restare chiusi in casa». Sindaci e volontari, racconta, hanno avvisato i residenti porta a porta. A Bedar il sindaco Angel Collado Fernandez ha fatto suonare perfino le campane della chiesa. Ma molti escursionisti sono stati sorpresi dalla rapidità delle fiamme. Sul terreno operano 450 uomini, tra cui 220 militari dell'Unità di emergenze dell'esercito (Ume), con

30 mezzi aerei e autobotti. La morfologia del territorio rende però difficilissimo l'accesso ai mezzi pesanti: il perimetro dell'incendio, in serata, è ancora fuori controllo. Il premier Pedro Sánchez ha assicurato che «tutti i mezzi dello Stato sono dispiegati». Anche re Felipe VI e la regina hanno espresso «profonda costernazione». Mentre si cercano i dispersi, si riaccende il dibattito sulle responsabilità. «Ogni anno facciamo la conta dei morti e dimentichiamo la prevenzione», denuncia il forestale Ramón García. «Siamo in un permanente Giorno della Marmotta: interveniamo solo quando gli incendi esplodono». García punta il dito contro lo stallo sul Patto di Stato per l'emergenza climatica, proposto dal governo Sánchez: un piano in 10 punti per preparare la Spagna a un fenomeno che negli ultimi cinque anni ha causato 20mila morti e 32 miliardi di danni. Il progetto è bloccato dall'opposizione del Partido Popular e di Vox, che nega il cambiamento climatico. «Gli incendi non sono di destra o di sinistra», conclude García. «Senza una strategia comune continueremo a inseguire le emergenze. E a contare le vittime».

L'EMERGENZA

Caldo da record in Europa, Italia nella morsa dell'afa



ROMA - L'Europa continua a fare i conti con un'ondata di calore senza precedenti. Secondo il Copernicus Climate Change Service, il programma di osservazione della Terra dell'Unione Europea, giugno 2026 è stato il mese di giugno più caldo mai registrato nell'Europa occidentale e il secondo più caldo a livello globale. Un dato che conferma la tendenza degli ultimi anni e che anticipa un luglio destinato a segnare nuovi record. La terza ondata di calore non darà tregua almeno fino al 20 luglio. Dopo i 38-40 gradi raggiunti durante i picchi della seconda ondata, il Paese si prepara a temperature ancora più elevate. Le città più colpite nelle prossime ore: Firenze – bollino rosso. Perugia – bollino rosso, rischio per anziani e fragili. Sardegna interna – attesi 43 gradi lunedì, valori da primato assoluto. Un mix di umidità, irraggiamento e scarsa ventilazione sta rendendo particolarmente difficile la vita nelle aree urbane, dove l'effetto “isola di calore” amplifica la percezione delle temperature. Il report di Copernicus evidenzia come l'Europa occidentale stia attraversando una fase di riscaldamento accelerato, con anomalie termiche che superano di diversi gradi le medie stagionali. Il mese di giugno ha registrato valori eccezionali in Francia, Germania, Spagna e Italia, confermando un trend che mette sotto pressione infrastrutture, sistemi sanitari e attività produttive. Le autorità sanitarie invitano alla massima prudenza: evitare l'esposizione nelle ore più calde, idratarsi frequentemente, prestare attenzione a bambini, anziani e persone con patologie, limitare attività fisiche intense all'aperto. Le ondate di calore, sempre più frequenti e intense, rappresentano uno dei segnali più evidenti del cambiamento climatico in atto.



L'ITALIA DEI MISTERI

Da viale Mazzini è stata comunicata la decisione di non mandare in onda le repliche estive della trasmissione mentre perquisivano la casa di Tavares factotum del presunto mandante



La Rai ferma Report di Ranucci e Lavitola voleva andare in Africa

Angela Cappetta

ROMA – Di sicuro non è una coincidenza. La decisione della Direzione Approfondimento Rai che, ieri mattina, ha sospeso “cautelativamente” la messa in onda delle repliche estive delle puntate di Report viene comunicata dall’Ufficio Stampa di viale Mazzini nello stesso momento in cui i carabinieri che indagano sul presunto coinvolgimento di Valter Lavitola (*nella foto sopra*), considerato il mandante dell’attentato dinamitardo all’amico Sigfrido Ranucci (*nella foto a destra*), perquisiscono l’appartamento di Gomes Clesio Tavares, il factotum dell’ex giornalista che avrebbe fatto da intermediario con i quattro campani arrestati per aver piazzato l’ordigno davanti casa del conduttore di Report.

Tavares, che attualmente si trova in Camerun (suo paese di origine) dove per la Dda di Roma sarebbe fuggito dopo l’attentato con la “protezione” di Lavitola, viveva in un paese del Nolano molto vicino ad Avella.

Avella è il comune della provincia irpina dove risiedono anche Pellegrino D’Avino e la sua compagna Marika De Filippis che, dalla ricostruzione fatta dalle telecamere di sor-



veglianza, avrebbero fatto un sopralluogo davanti casa di Ranucci sei giorni prima dell’attentato. Tavares viveva in Campania con la sua compagna Gelsomina Truotto che, stando ad indiscrezioni, sarebbe amica di Marika De Filippis (che attualmente si trova ai domiciliari). Durante la perquisizione, la donna è stata ascoltata dai carabinieri come persona informata sui fatti. Intanto emergono nuovi elementi sulla prima perquisizione: quella del 4 luglio scorso che ha interessato Lavitola. L’imprenditore sembra che avesse già acquistato un biglietto aereo per l’Africa e, secondo fonti investigative, sembra anche che la perquisizione sia scattata dopo che gli investigatori lo hanno visto uscire dall’abitazione con un

trolley.

Da casa di Lavitola i carabinieri hanno portato via sette manoscritti, appunti personali, tre telefonini e due pen drive. “In attesa che si faccia piena chiarezza sulla delicata e complessa vicenda che vede coinvolto il conduttore Sigfrido Ranucci, la Direzione Approfondimento ha ritenuto opportuno sospendere cautelativamente la messa in onda delle repliche estive della trasmissione televisiva Report, a tutela di un patrimonio editoriale di grande valore per il servizio pubblico. Resta fermo l’appuntamento con la nuova stagione di Report, che tornerà in onda a partire dal prossimo mese di novembre” si legge nel comunicato Rai che arriva subito dopo alcune ricostruzioni

giornalistiche che ipotizzano legami ed interessi professionali tra Lavitola e Ranucci legate al presunto acquisto di foreste di mangrovia in Camerun per incassare il carbon credit (su cui Report aveva indagato).

Contro la decisione della Rai e le ipotesi giornalistiche Ranucci arriva tempestiva la replica di Ranucci che affida al suo avvocato Roberto De Vita. “Apprendo con grande sconcerto e con preoccupazione per l’informazione tutta che la Rai ha deciso di utilizzare il pretesto delle vergognose congetture, assurde, che sono state veicolate nelle ultime ore da alcune dichiarazioni politiche e da alcune ricostruzioni giornalistiche, per sospendere le repliche estive di puntate di inchiesta di Report già trasmesse. Sospensione - aggiunge - con una motivazione che afferma esattamente il contrario: questa non è la protezione del ‘patrimonio editoriale di grande valore per il servizio pubblico’ e della trasmissione, ma è la delegittimazione non solo della mia persona ma anche di tutto il lavoro dei singoli giornalisti che in modo autonomo e indipendente hanno curato inchieste importanti e che sono vero patrimonio per l’informazione e la democrazia”.

**DAL CDA ARRIVA
QUALCHE VOCE CONTRO
LO STOP DATO
AL PROGRAMMA**



Contrari alla sospensione delle repliche estive annunciate dalla Rai sono però i consiglieri di amministrazione Rai Alessandro di Majo, Davide Di Pietro e Roberto Natale che in una nota stampa dichiarano: “Esprimiamo la nostra contrarietà alla decisione di sospendere cautelativamente la messa in onda delle repliche estive di Report. Abbiamo detto ieri e ripetiamo oggi che auspiamo la massima chiarezza da parte della magistratura sulla vicenda che coinvolge Sigfrido Ranucci: a tutela dell’immagine Rai, dei giornalisti del servizio pubblico e dello stesso Ranucci. Ma non si capisce che cosa c’entri con questa esigenza di chiarezza la decisione della Direzione Approfondimento. A meno che non si tratti di puntate connesse in qualche modo all’indagine in corso, il provvedimento sembra solo una punizione che vuole soddisfare le richieste giunte a gran voce da una parte politica”. “La visione di Report - aggiungono - non ‘nuoce gravemente alla salute’. Report rappresenta da anni una delle trasmissioni di punta dell’approfondimento Rai, riconosciuta dal pubblico per il suo lavoro di inchiesta e per il contributo al diritto dei cittadini a essere informati. Noi vogliamo chiarezza, non vendette o censure”.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



IL CENTRODESTRA

Il leader regionale, Fulvio Martusciello, annuncia il congresso campano per il 22 settembre, giorno in cui Berlusconi avrebbe compiuto 90 anni



Forza Italia rilancia il modello Campania “Qui ci sono i più berlusconiani d'Italia”

NAPOLI - Un congresso regionale da celebrare nel giorno in cui Silvio Berlusconi avrebbe compiuto 90 anni, per segnare un nuovo inizio di Forza Italia in Campania.

Ma anche un messaggio chiaro agli alleati del centrodestra: i candidati delle prossime elezioni amministrative vanno individuati per tempo e attraverso un confronto condiviso.

È il doppio messaggio lanciato dal segretario regionale di Forza Italia Campania, Fulvio Martusciello (*a centro delle tre foto a destra*), nel corso della conferenza stampa sul futuro del partito svoltasi nella sede napoletana degli azzurri.

“Proporrò al segretario del partito, Antonio Tajani, di fissare il congresso regionale di Forza Italia il 29 settembre prossimo, quando Silvio Berlusconi avrebbe compiuto 90 anni, lasciando ovviamente a lui le decisioni”, ha annunciato Martusciello.

Per il leader campano degli azzurri, la scelta della data rappresenterebbe un omaggio al fondatore del partito e alle sue radici con il territorio. “La Campania è la regione più berlusconiana d'Italia. Qui Berlusconi ha avuto le sue radici, si è sempre definito un napoletano, è nato per caso al Nord”.

Martusciello ha quindi rivendicato il lavoro svolto alla guida del partito. “Sono stato nominato segretario da Silvio Berlusconi nel 2022. Abbiamo stabilizzato Forza Italia oltre il 10% e i risultati delle Politiche del 2022, delle Europee del 2024 e delle Regionali del 2025 dimostrano che abbiamo costruito un partito in crescita. Ma non ci accontentiamo.

Queste performance non ci hanno consentito di vincere: serve una nuova storia, un nuovo inizio”.

Da qui anche il richiamo agli alleati del centrodestra in vista delle prossime sfide elettorali. “Dico agli alleati chiaramente: bisogna scegliere i candidati dei comuni capoluogo in anticipo e in accordo. C'è prima la partita di Caserta, poi quella di Napoli città”.

Nel corso dell'iniziativa è intervenuto anche il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Tullio Ferrante, che ha rivendicato il ruolo di Forza Italia come punto di riferimento dell'elettorato moderato.

“Nel cosiddetto Campo Largo, come si è visto anche nella manifestazione di Napoli, è sparito il Centro. Non c'è una figura effettiva del centro nella coalizione di centrosinistra. Questo ci porta a essere l'unico partito di centro dello schiera-

mento politico, capace di accogliere le istanze degli elettori centristi, popolari e liberali e di tradurle in fatti. Da qui alle elezioni dovremo consolidare questo ruolo e raccogliere gli scontenti del centrosinistra, con una coalizione progressista schierata sempre più su posizioni radicali e sindacalizzate”.

A suggellare il percorso di riorganizzazione del partito è arrivata anche la nomina del nuovo capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale a Napoli. Al termine della conferenza Martusciello ha annunciato che i consiglieri comunali azzurri hanno eletto alla guida del gruppo consiliare, succedendo a Iris Savastano (*a destra nelle foto*).

“Salvatore Guangi è il nuovo capogruppo di Forza Italia nel Consiglio comunale di Napoli. A lui vanno i migliori auguri di buon lavoro per un incarico importante che sono certo saprà svolgere

con equilibrio, competenza e spirito di squadra”, ha detto Martusciello.

“Forza Italia continua a rafforzare la propria presenza nelle istituzioni cittadine con una squadra coesa e radicata sul territorio. Sono certo che Guangi saprà rappresentare al meglio il gruppo consiliare, proseguendo il lavoro di opposizione nell'interesse dei napoletani”, ha aggiunto.

Alla nomina è arrivato anche il plauso di Tullio Ferrante (*nella foto a sinistra*): “Auguro buon lavoro a Salvatore Guangi per questo importante incarico. La sua nomina rappresenta un ulteriore passo nel percorso di rafforzamento di Forza Italia a Napoli. Sono certo che saprà guidare il gruppo consiliare con autorevolezza, spirito di servizio e grande senso di responsabilità, contribuendo a rendere ancora più incisiva l'azione del partito sul territorio”.

Clicca sulle foto
e Guarda i Video di
LINEA
MEZZOGIORNO Social TV



La svolta Il sindaco Gaetano Manfredi presenta il percorso di trasformazione dell'azienda idrica: proprietà al 100% del Comune, esclusa ogni partecipazione privata, Cgil, Cisl e Uil condividono il progetto

Napoli, ABC diventa Spa Benefit, sindacati e Comune trovano l'intesa

NAPOLI - L'acqua resterà un bene interamente pubblico e la gestione continuerà a essere affidata esclusivamente al Comune di Napoli. È questo il punto fermo emerso dall'incontro che il sindaco Gaetano Manfredi ha avuto con le organizzazioni sindacali confederali, di categoria e con le Rsu di ABC – Acqua Bene Comune, convocato per illustrare il percorso che porterà alla trasformazione dell'azienda speciale in "ABC Società per Azioni Benefit".

La riunione, alla quale hanno partecipato anche gli assessori Pier Paolo Baretta ed Eduardo Cosenza, è stata organizzata prima dell'avvio dell'iter amministrativo, con l'obiettivo di condividere le scelte strategiche con le rappresentanze dei lavoratori. Secondo quanto illustrato dall'Amministrazione comunale, la trasformazione societaria si rende necessaria per adeguarsi all'attuale quadro normativo e garantire la prosecuzione della gestione totalmente pubblica e in house del servizio idrico cittadino. La nuova forma di Spa Benefit, infatti, manterrà la proprietà al 100% del Comune di Napoli, escludendo espressamente qualsiasi partecipazione privata e destinando gli eventuali utili



esclusivamente al miglioramento del servizio, alla sostenibilità ambientale e alle finalità sociali.

«ABC deve essere pubblica e solida, con una particolare attenzione alle prospettive di sviluppo», ha dichiarato il sindaco Manfredi. «Vogliamo costruire questo percorso insieme ai sindacati, trasformando l'azienda in una Spa interamente pubblica, con tutte le azioni detenute dal Comune. L'obiettivo è investire sempre di più nella qualità dei servizi offerti ai cit-

tadini».

Le organizzazioni sindacali hanno accolto positivamente la decisione dell'Amministrazione di avviare un confronto preventivo, condividendo le finalità dell'operazione e chiedendo di essere coinvolte in tutte le successive fasi della trasformazione.

Per la Cgil e la Filctem, il passaggio fondamentale resta la garanzia della gestione pubblica dell'acqua. I rappresentanti sindacali hanno inoltre sottolineato la necessità di ac-

compagnare la riforma con un vero piano industriale capace di valorizzare le professionalità presenti in azienda, ampliare le attività sul territorio e rafforzare il ruolo di ABC all'interno del sistema idrico regionale. Anche la Cisl Napoli e la Femca Cisl Campania hanno espresso un giudizio favorevole sull'iniziativa. Secondo il sindacato, la trasformazione in Spa Benefit consentirà di assicurare l'affidamento del servizio idrico per i prossimi trent'anni, miglio-

rando al tempo stesso la gestione del personale, le relazioni sindacali e le prospettive di sviluppo dell'azienda.

Sul piano politico è arrivato anche il sostegno del Partito Democratico. Il capogruppo al Consiglio comunale Gennaro Acampora ha ribadito che acqua, trasporto pubblico e ciclo dei rifiuti rappresentano servizi essenziali che l'Amministrazione intende mantenere integralmente pubblici. «Il nostro mandato politico è chiaro: ABC deve restare al cento per cento pubblica», ha affermato Acampora, evidenziando come il rilancio dell'azienda debba passare attraverso nuovi investimenti, il rafforzamento dell'organico e il miglioramento dei servizi senza aprire ad alcuna logica di privatizzazione. Nei prossimi mesi prenderà il via il percorso amministrativo che porterà alla modifica dello statuto societario e alla definizione del nuovo assetto organizzativo.

Comune e sindacati hanno confermato l'intenzione di proseguire il confronto per accompagnare una riforma ritenuta strategica per il futuro del servizio idrico napoletano, mantenendo al centro il principio della gestione pubblica dell'acqua come bene comune.

TCI LED

professional led applications



 **vignadonica**
SENIOR CO-HOUSING

**Qui è sempre
il tuo tempo**

**NUOVA
APERTURA**



CASA
ALBERGO

COMUNITÀ
TUTELARE

APPARTAMENTI
PROTETTI

Via Vignadonica, Fraz. Pizzolano - 84084 **Fisciano** (SA)

vignadonicaseniorcohousing.it



+39 377 39 06 780



Tutto pronto per il Terminal Sopralluogo di De Luca jr

Aeroporto In attesa dell'inaugurazione del 14 il deputato dem in visita con Luca Cascone

Angela Cappetta

SALERNO - Esattamente due anni fa veniva inaugurato (per la terza volta) l'aeroporto di Salerno affidato però alla Gesac. Una cerimonia in grande stile a cui partecipò anche il ministro Matteo Salvini per ribadire l'importanza strategica dello scalo salernitano insieme all'allora presidente della Regione Vincenzo De Luca.

Martedì prossimo ci sarà l'ennesimo taglio del nastro per la fine dei lavori del Terminal Ovest destinato, in questa prima fase, ad uso promiscuo per essere poi dedicato esclusivamente all'aviazione generale e ai voli privati (seconda fase): opera strategica anche per sopprimere alla chiusura dell'aeroporto di Capodichino che, il prossimo novembre, dirotterà alcuni voli su Salerno.

Ieri mattina il consigliere regionale Luca Cascone (che presiede la commissione Trasporti) ha effettuato un sopralluogo nell'aerostazione insieme al segretario campano e deputato dem Piero De Luca per controllare che fosse tutto pronto per la grande cerimonia organizzata da Gesac, durante la quale prenderanno la parola il presidente e l'amministratore delegato dalla società che gestisce gli scali campani, Carlo Borgomeo e Roberto Barbieri, il presidente della Camera di Commercio di Salerno Andrea Prete, il presidente Enac Pierluigi Di Palma, il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca e il governatore Roberto Fico (che chiuderà la scaletta degli interventi). Prima però spetterà a Stefano Paleari, fondatore dell'International Center for Competitiveness Studies in the Aviation Industry (ICCSAI), presentare lo studio "Quali prospettive per l'aeroporto di Salerno".

Nell'attesa di conoscere il futuro dello scalo, Piero De Luca - durante il sopralluogo - ha dettato le linee per «continuare



a lavorare sul rafforzamento delle infrastrutture e sugli strumenti capaci di favorire nuovi investimenti delle compagnie

aeree». E la prima, tra l'altro già nota (perché se ne è parlato già durante uno degli ultimi incontri al Mit), riguarda la que-

stione legata ai diritti di imbarco e alla cancellazione dell'addizionale comunale da parte della Regione per rendere

più competitivo lo scalo agli occhi delle compagnie aeree.

«La Regione Campania ha previsto una copertura di circa 1,7 milioni di euro nel prossimo triennio per consentire l'esenzione dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco, una misura importante per sostenere lo sviluppo dello scalo e incentivare le compagnie a investire ancor più sui collegamenti», ha detto il deputato dem annunciando di aver appena presentato un emendamento alla Camera «per consentire anche alla Campania di applicare questo strumento per l'aeroporto» perché «è necessaria una norma nazionale». Al riguardo aggiunge di aver «già avviato interlocuzioni» con il sottosegretario al Mit Tullio Ferrante «perché ritengo che questo intervento possa essere condiviso anche dalla maggioranza. L'obiettivo comune deve essere quello di creare le migliori condizioni per accompagnare lo sviluppo dell'aeroporto e attrarre nuovi collegamenti».

Intanto, come ha ricordato Luca Cascone, di recente è stata pubblicata la gara da quasi 20 milioni per completare i lavori per migliorare la viabilità di accesso allo scalo. «Gara - ha spiegato - che si aggiunge ad altre opere che riguardano l'allungamento della metropolitana».

Il caso Non c'è nessun rappresentante dei Trasporti tra i relatori

Mit, il grande escluso Snobbato da Gesac & C.

SALERNO - Garbo istituzionale avrebbe richiesto che tra i rappresentanti politici chiamati ad intervenire alla cerimonia di inaugurazione del nuovo Terminal dell'aeroporto ci fosse anche il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Se non proprio Matteo Salvini quanto meno qualche suo delegato, visto che la provincia di Salerno vanta due sottosegretari Tullio Ferrante ed Antonio Iannone. Invece nessuno di loro è stato inserito nella scaletta degli interventi riportata sugli inviti che sono stati diramati da Gesac. Del Ministero non c'è traccia. Perché è stato escluso?

Pur volendo tralasciare il garbo istituzionale - che non sempre appartiene a tutti - in questo caso sa-



rebbe potuta valere la regola del "chi tira fuori i soldi ha sempre diritto ad un posto di rilievo".

Effettivamente il Mit ha stanziato ed erogato cento milioni di euro per l'allacciamento della metropolitana dalla stazione Arechi all'aeroporto. Il 10 febbraio scorso inoltre, dopo la convocazione di Gesac e Enac per cercare di superare la

crisi dello scalo, è stato il Mit a trovare la soluzione Aeroitalia, che dal 22 maggio ha attivato 19 collegamenti settimanali.

Sembra che al Mit sia arrivato un semplice invito appena qualche giorno fa, con la preghiera di confermare la partecipazione entro ieri. Chissà se da via dell'Arte ci si è affrettati a prenotare un posto tra il pubblico.



IL FATTO

*Horace Di Carlo
è stato indicato
dal sindaco
De Luca
come presidente
del consiglio
comunale
durante la riunione
di maggioranza
di giovedì scorso
e ciò ha causato
molti malumori
interni al gruppo*



Il retroscena *L'ex lascia la riunione di maggioranza mentre De Luca sta ancora parlando*

Di Carlo presidente Caramanno se ne va

Fiorella Feo

SALERNO - L'indicazione arrivata da Vincenzo De Luca su Horace Di Carlo presidente del consiglio comunale ha lasciato trascichi e malumori. Come era prevedibile, ma mai nessuno avrebbe pensato che, nel momento esatto in cui il sindaco apriva la questione presidenza e pronunciava il nome dell'avvocato, Angelo Caramanno lasciasse la riunione di maggioranza prima ancora che De Luca finisse di parlare e di esporre le sue ragioni.

Ragioni che si baserebbero su un criterio oggettivo: il numero di preferenze ottenute alle elezioni. Criterio che è stato già adottato per la composizione della giunta e che, a questo punto, De Luca ha pensato di far valere anche per la scelta del presidente dell'assemblea. E Horace Di Carlo è colui che conta più voti di tutti. Anche dei Progressisti e quindi di Luca Sorrentino che non era presente alla riunione di maggioranza: segno evidente che forse la voce sull'indicazione di Di Carlo fosse già circolata tra i consiglieri.

Assente anche Vittoria Cosentino che, qualora fosse stato seguito il criterio delle quote rosa, avrebbe certamente potuto competere alla carica. Anche perché la progressista è stata una delle consigliere più tenute in considerazione durante i due mandati di Enzo Napoli. Ma forse proprio per questo motivo, De Luca ha preferito pescare altrove.

E lo ha fatto nella lista "Salerno per i giovani", altra civica (insieme ai Progressisti) da sempre chiara espressione



di De Luca.

Ma ci sarebbe anche un altro criterio oggettivo che avrebbe spinto il sindaco ad indicare Horace Di Carlo. La seconda civica ha avuto solo un assessore (Paola Di Roberto alle Politiche sociali), a differenza di "A Testa Alta" che rappresenta invece il presente politico di Vincenzo De Luca.

Inoltre, avrà pensato l'ex governatore, anche se Di Carlo non è stato eletto con i Progressisti tuttavia è un fedele deluciano della prima ora.

Nel 2002, quando è entrato in consiglio comunale ai tempi di Mario De Biase, Horace di Carlo è stato

sempre considerato la quinta colonna nella Margherita e, quattro anni dopo, si è candidato a sostegno di Vincenzo De Luca (che da solo era riuscito a sconfiggere l'Ulivo di Prodi rappresentato a Sa-

lerno da Alfonso Andria) e dal sindaco non si è più distaccato. Criterio soggettivo dunque (fiducia e coerenza) che si aggiunge a quello oggettivo.

Ai malumori di alcuni consiglieri si sta comunque già cercando di porre rimedio: ci sono i capigruppo da individuare e i presidenti di commissione. Ognuno

avrà il suo ruolo, la sua visibilità e il premio fedeltà.

**I MALUMORI
CARAMANNO
COSENTINO
E SORRENTINO
NON NE HANNO
GRADITO
L'INDICAZIONE**

CENTROSINISTRA

Prima interrogazione a De Luca

SALERNO - Mentre De Luca continua a prendersela contro parcheggiatori abusivi e rovistatori di rifiuti e, dalla sua tribuna social del venerdì, chiede al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi un decreto legge che preveda i domiciliari per i recidivi, i consiglieri della coalizione di centrosinistra depositano la prima interrogazione scritta la sindaco. Franco Massimo Lanocita (Avs), Claudio Russolillo (5Stelle) e Giso Amendola (Salerno democratica) chiedono se il milione e 200mila euro di cofinanziamento che la Regione ha previsto per interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche nelle aree comunali possano essere utilizzati per una scala mobile di collegamento tra via Settimio Mobilio e via Luigi Guercio, per un'ascensore o un montacarichi per facilitare gli spostamenti dei residenti di Canalone al centro e per l'elaborazione di uno studio di fattibilità per una scala mobile che colleghi via Guadalupo con via Seripando. I consiglieri di minoranza chiedono anche se tali finanziamenti possono essere recuperati dagli introiti delle contravvenzioni stradali.



VIOLENZA MINORILE Individuati i sette responsabili di aggressione, anche armata, a ragazzini nella zona di piazza Libertà

Sgominata baby gang che terrorizzava i coetanei

Franco Lecito

SALERNO – Un gruppo composto da sette adolescenti, tutti di età compresa tra i 14 e i 15 anni, è stato individuato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni al termine di un'articolata attività investigativa che ha consentito di fare luce su una serie di episodi di violenza avvenuti negli ultimi mesi nel centro di Salerno. Secondo gli inquirenti, i giovani avrebbero dato vita a una vera e propria baby gang, responsabile di numerose aggressioni ai danni di coetanei nei principali luoghi di ritrovo della città.

Le indagini, condotte dalla sezione specializzata della Polizia giudiziaria e coordinate dalla Procura competente, sono partite dalle denunce presentate dai genitori di alcuni ragazzi vittime delle violenze. Gli episodi



contestati si sarebbero verificati a partire dal mese di febbraio, interessando in particolare l'area di piazza della Libertà e le zone limitrofe, uno dei principali punti di aggregazione giovanile del apoluogo.

Secondo quanto emerso dall'attività investigativa, le aggressioni non sarebbero state episodi isolati o occasionali, ma condotte ripetute e sistematiche. Le presunte vittime venivano individuate tra gli adolescenti che frequenta-

vano il centro cittadino e, in alcuni casi, sarebbero state colpite senza apparenti motivazioni, alimentando un clima di paura tra i giovani che abitualmente si ritrovano nella zona.

Ai sette minorenni vengono contestati, a vario titolo, i reati di lesioni personali, percosse, atti di bullismo e detenzione abusiva di armi. Nel corso delle perquisizioni gli investigatori hanno sequestrato diversi oggetti ritenuti particolarmente pericolosi, tra cui tirapugni e coltelli a serramanico con meccanismo di apertura a scatto, strumenti che, secondo gli inquirenti, sarebbero stati utilizzati o comunque detenuti dal gruppo nel corso delle azioni contestate. Alcune delle vittime hanno riportato lesioni tali da rendere necessario il ricorso alle cure del pronto soccorso, elemento che ha contribuito a delineare un quadro ritenuto

di particolare gravità dagli investigatori. Le denunce presentate dalle famiglie hanno consentito di ricostruire la dinamica degli episodi e di identificare i presunti responsabili attraverso l'acquisizione di testimonianze e gli ulteriori accertamenti svolti dalla Polizia giudiziaria.

Nei confronti dei sette ragazzi è stato quindi disposto l'interrogatorio, svoltosi alla presenza dei rispettivi difensori e degli esercenti la responsabilità genitoriale, come previsto dalla normativa che disciplina il procedimento penale minorile. Parallelamente, la Procura ha disposto il coinvolgimento dei servizi sociali territorialmente competenti, incaricati di effettuare approfondimenti sui contesti familiari e sociali dei giovani coinvolti, nell'ottica di valutare eventuali percorsi educativi e di recupero.





20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL



ULTIMO MESE PER
FONDI PNRR 2026!



CHIUSURA ISCRIZIONI
DOMENICA 12 LUGLIO 2026



RESTIAMO APERTI
ANCHE SABATO 11 E
DOMENICA 12 LUGLIO



PAGHI SOLO ED ESCLUSIVAMENTE LA TASSA D'ISCRIZIONE



Scegli il **percorso più adatto a te** dal nostro catalogo corsi e master di alta formazione professionale di Primo e Secondo Livello



Scopri tutti i corsi:
www.salernoformazione.com



WhatsApp:
392 677 3781



Chiama ora:
338 330 4185

FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

1° SEMESTRE 2026

DEPOSITI E FINANZIAMENTI SUPERANO
LA SOGLIA DI 2 MILIARDI DI EURO

DEPOSITI

1.413
MLN

FINANZIAMENTI

595
MLN

MONTANTE

2
MLD

AUMENTO
RACCOLTA
2026

+53
MLN

AUMENTO
FINANZIAMENTI
2026

+25
MLN

NUOVI
AFFIDAMENTI
DELIBERATI

+137
MLN



Avellino La Procura di Napoli ha chiesto il rinvio a giudizio per un 45enne residente nel capoluogo irpino

Tentò di adescare minori: chiesto processo

AVELLINO - La Procura della Repubblica di Napoli ha chiesto il rinvio a giudizio di un 45enne residente ad Avellino, indagato per il reato di tentata prostituzione minorile. La richiesta sarà esaminata il prossimo 12 ottobre dal giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Napoli, Valentina Giovanniello, chiamata a decidere se disporre il processo. L'uomo, assistito dall'avvocato Stefano Vozella del Foro di Avellino, è accusato di aver posto in essere una serie di comportamenti finalizzati, secondo la Procura, a ottenere prestazioni sessuali da due ragazzi minorenni.

Le contestazioni riguardano le ipotesi previste dagli articoli 81, 56 e 600 bis, secondo comma, del Codice penale. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori nel corso delle indagini, il 45enne avrebbe instaurato un rapporto di conoscenza con due giovani, entrambi di origine egiziana e minorenni all'epoca dei fatti. In questo contesto, sempre secondo l'impianto accusatorio, avrebbe avanzato in più occasioni richieste insistenti, proponendo somme di denaro e ricariche telefoniche in cambio di rapporti sessuali.

Le presunte richieste sarebbero state formulate sia durante incontri diretti sia attraverso telefonate e messaggi inviati tramite l'applicazione WhatsApp. Per la Procura, si sarebbe trattato di



condotte reiterate e univocamente orientate a ottenere prestazioni sessuali, pur nella consapevolezza della minore età dei due ragazzi.

I fatti contestati risalgono all'estate del 2024 e sarebbero avvenuti ad Avellino. Al termine dell'attività investigativa, il pubblico ministero ha ritenuto sussistenti gli elementi per chiedere il rinvio a giudizio dell'indagato. Sarà ora il giudice dell'udienza preliminare a valutare la fondatezza della richiesta della Procura e a decidere se disporre il rinvio a giudizio oppure adottare un diverso provvedimento previsto dall'ordinamento.

Il procedimento si trova nella fase dell'udienza preliminare e, come stabilito dalla legge, l'indagato deve essere considerato presunto innocente fino all'eventuale pronuncia di una sentenza definitiva di condanna.

TENTATA CONCUSSIONE

Sant'Agata, condannato a 4 anni l'ex sindaco Carmine Valentino

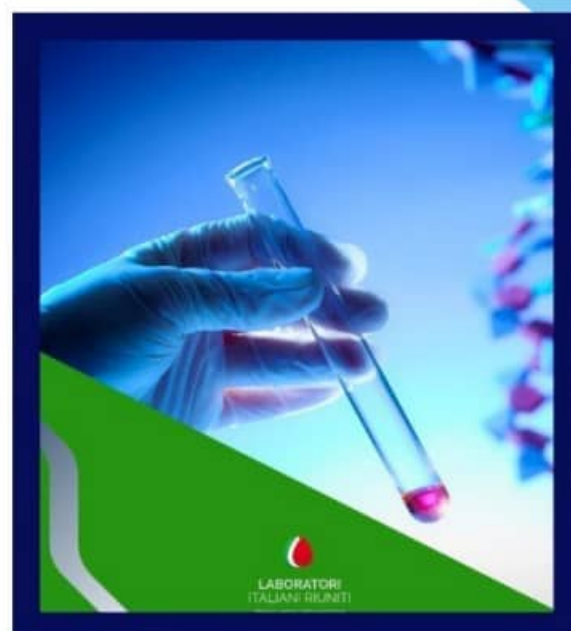
BENEVENTO - Il Tribunale di Benevento ha condannato in primo grado a quattro anni di reclusione l'ex sindaco di Sant'Agata de' Goti, Carmine Valentino, oggi consigliere comunale e provinciale, ritenendolo responsabile di tentata concussione. La sentenza è stata pronunciata dal collegio presieduto dal giudice Pezza, che ha riqualificato l'originaria contestazione di tentata induzione a dare o promettere utilità. Il pubblico ministero Patrizia Filomena Rosa aveva chiesto la condanna a quattro anni. Il Tribunale ha inoltre dichiarato prescritti i reati di turbativa di gara e rivelazione di notizie coperte da segreto, disponendo l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e il risarcimento dei danni, da quantificare in separata sede, in favore della segretaria comunale costituita parte civile. L'inchiesta, coordinata dalla Procura di Benevento e condotta dalla Squadra Mobile, riguarda una gara bandita nel 2017 per l'affidamento del servizio di gestione e riscossione dei tributi comunali. Secondo l'accusa, Valentino avrebbe esercitato pressioni sulla segretaria comunale, componente della commissione giudicatrice, per orientare l'esito della procedura. L'ex sindaco, difeso dall'avvocato Marcello D'Auria, ha sempre respinto ogni addebito, o, sostenendo di non aver mai esercitato pressioni e ricordando che i segretari comunali dipendono dal Ministero dell'Interno, escludendo quindi qualsiasi rapporto di subordinazione. La sentenza è di primo grado sarà impugnata.

TRAGHETTI IN CAMPANIA



**Esplora la Campania in Traghetto
Clicca e trova tutte le offerte delle
compagnie di navigazione.
Scopri Napoli, Sorrento, Salerno,
Amalfi, Positano, Capri, Minori, Maiori.**





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



IL CASO

La Regione nomina un commissario ad acta per gestire l'Ambito territoriale che riunisce nove Comuni dell'agro aversano



Il sindaco Francesco Maticena e l'assessore regionale Andrea Morniroli

Aversa, servizi sociali nel caos: commissariato l'Ambito C06

Alberto Salvatore

AVERSA -Quando la Regione Campania decide di commissariare un Ambito Territoriale Sociale, non sta semplicemente spostando delle caselle su un organigramma o aggiornando un database. Sta dicendo, a chiare lettere, che la macchina si è rotta. E che a ripararla, ora, deve pensarci qualcun altro, perché chi aveva le chiavi del motore ha dimostrato di non saperle usare. È successo all'Ambito C06, quello con Aversa nel ruolo di capofila. Il commissariamento era nell'aria da mesi. Era un odore di polvere, di carte arretrate, di telefonate a cui non era stata data risposta. Tutti sapevano cosa stesse accadendo nei corridoi dei municipi dell'agro aversano. Ora Roberto Fico ha firmato i poteri sostitutivi. Arriva un Commissario ad acta. Ma fermiamoci un secondo, e proviamo a capire di cosa stiamo parlando davvero. Non siamo di fronte a un ufficio postale in crisi. Stiamo parlando di nove Comuni. Aversa, Carinaro, Casaluce, Cesa, Gricignano, Orta di Atella, Sant'Arpino, Succivo, Teverola. È un blocco unico, un tessuto urbano densissimo, incollato l'uno all'altro, dove la domanda di aiuto sociale è una marea che monta inesorabile ogni giorno che passa. Qui le fragilità non sono voci in un bilancio. Sono famiglie al capolinea, anziani soli in palazzoni che non hanno ascensore, disabili che aspettano un progetto di autonomia che non arriva mai. E la macchina pubblica, invece di macinare risposte, macinava solo ritardi. Dal 2017, come ammette ora il sindaco. Mancate rendicontazioni, soldi fermi, servizi fantasma. E qui, puntuale come il conto delle tasse, si apre il teatro della politica locale. Perché il dramma sociale, dalle nostre parti, fa sempre da sfondo alla rissa da cortile. Da una parte c'è il primo cittadino, Francesco Maticena, che cerca disperatamente di tenere

la barra dritta mentre la barca prende acqua. «Nessuna speculazione sulla pelle delle persone fragili», tuona. E ammette, con un realismo che quasi disarmi, che le criticità si trascinano da un decennio. Ma chi le ha gestite? Chi doveva controllare? La domanda resta sospesa, perché ammettere che il disastro viene da lontano è un'arma a doppio taglio: non scagiona l'attuale amministrazione che sapeva, poteva e non ha fatto, e condanna l'intero sistema politico del territorio, che per anni ha chiuso un occhio, anzi due. Il suo sguardo è già oltre: parla di costituenda Azienda Consortile, di un futuro più moderno. Come a dire: abbassiamo i toni, che c'è da ricostruire. Dall'altra parte, però, l'opposizione non ci sta proprio a fare da comparsa in questa recita. In molti affondano i coltelli nella piaga con una precisione chirurgica. E lo fanno con una constatazione che pesa come un macigno: Aversa è rimasta isolata. Otto Comuni contro uno. Hanno chiesto loro il commissariamento. È stato perso il consenso del territorio. Il dato è oggettivo, chiaro e brutale. Qualcuno ricorda anche un emendamento respinto in bilancio per assumere più personale. Ma la politica locale ha questa memoria selettiva: tutti sapevano, tutti hanno visto la crepa nel muro, ma nessuno ha mai voluto sporcarsi le mani per metterci una pezza prima che crollasse tutto. E poi la stoccata, velenosa ma maledettamente efficace: a che serve sognare una Capitale della Cultura se poi non si riesce a gestire la più banale delle ordinarie amministrazioni? Se l'estate è un deserto e i servizi sociali sono al collasso, gli slogan valgono zero. Ma sapete cosa vi dico? Lasciamole per un attimo in sospeso, queste urla da consiglio comunale, questi rimpalli di responsabilità. Perché la verità, quella scomoda e tagliente, è scritta a chiare lettere dalla società civile. E fa male. Il commissariamento non è una nota a margine,

un incidente di percorso. È la fotografia impietosa di un fallimento collettivo. Dietro la parola asettica "criticità" ci sono volti, ci sono storie. C'è la madre che non sa a che santo votarsi per il figlio autistico. C'è l'anziano che aspetta un assegno di assistenza per comprare le medicine. E il paradosso più crudele, quello che ti fa stringere lo stomaco, è che i soldi, forse, ci sarebbero anche. Si parla di due milioni di euro destinati ai "Progetti di Vita" per le persone con disabilità. Due milioni. Ma a che serve avere il portafoglio pieno se non hai la struttura per spenderli? Se gli uffici sono nel caos, quei soldi resteranno lì, a "prendere la polvere" sui server della Regione, mentre fuori c'è chi ha bisogno di aiuto per sopravvivere. La storia insegna che i finanziamenti non bastano. Sono come acqua versata in un setaccio se manca la capacità di trasformarli in servizi concreti, in assistenti sociali che bussano alla porta, in educatori che prendono per mano un ragazzino difficile. Ora arriverà il Commissario. Farà le sue verifiche, sbroglierà la matassa, magari troverà le responsabilità che la Commissione Controllo e Garanzia, convocata d'urgenza, dovrà indagare. L'assessore regionale Morniroli ha condiviso la linea con i sindaci, dicono. Ma la condivisione di una disfatta non la rende meno pesante. Anzi. Ora tocca al Commissario entrare in questa terra di nessuno, ascoltare i cittadini esasperati, i sindaci degli altri otto comuni che si sentono ostaggi di un capofila inadeguato, e rimettere in moto gli ingranaggi. Ma c'è una cosa che nessun Commissario, per quanto bravo e volenteroso, potrà mai riparare. Il danno più grande non è un bilancio da sanare o un concorso da bandire. È la fiducia. Perché quando lo Stato, quello vero, si accorge che i suoi ingranaggi locali non girano più e deve mandare un super-commissario, il cittadino comune cosa pensa? Pensa che è solo.

MONDRAGONE PIANGE EMANUELE BERTOLINO: MUORE A 32 ANNI IN UN TRAGICO INCIDENTE

MONDRAGONE -Un tragico incidente stradale ha spezzato la vita di Emanuele Bertolino, 32 anni, originario di Mondragone, deceduto nella serata di giovedì a San Cesario sul Panaro, in provincia di Modena. Il giovane viaggiava in sella alla sua motocicletta lungo via per Spilamberto quando, per cause ancora in corso di accertamento, ha perso il controllo del mezzo, finendo violentemente sull'asfalto. Nell'impatto sarebbero rimasti coinvolti anche un'auto e un furgone. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 con l'elisoccorso, ma per il 32enne non c'è stato nulla da fare. I carabinieri stanno ricostruendo l'esatta dinamica dell'incidente. La notizia ha profondamente colpito la comunità di Mondragone. In segno di lutto, la Parrocchia di San Michele Arcangelo e il Comitato Festa hanno rinviato la Cena Contadina prevista per sabato, invitando la comunità a unirsi nella preghiera per Emanuele e a sostenere i suoi familiari in questo momento di dolore.





**regala l'Informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





SALERNO – Prosegue nel suggestivo scenario del Giardino degli Ulivi di Ascea il percorso del Salerno Danza Festival – De Rerum Natura, diretto da Luigi Aruta, che fino al 26 luglio attraversa il territorio salernitano portando la danza contemporanea nei luoghi della storia, del paesaggio e della memoria. Le serate di domenica e lunedì offriranno al pubblico un viaggio attraverso linguaggi differenti, accomunati dalla ri-

Dal Balletto Teatro di Torino a Déjà Donn : il Giardino degli Ulivi diventa palcoscenico di identit , paesaggio e mito **Salerno Danza Festival, ad Ascea due serate al Giardino degli Ulivi**

flessione sulla trasformazione, sul rapporto tra individuo e ambiente e sulla continua costruzione dell'identit . Domenica alle 21.30 la scena sar  affidata al Balletto Teatro di Torino, storica compagnia fondata da Loredana Furno e oggi diretta da Viola Scaglione. In programma "I Love You, Schubert" di Manfredi Perego, creazione che trasforma le composizioni del musicista austriaco in gesto, ritmo e immaginazione. Quattro quadri coreografici alternano rigore e leggerezza, passione e sospensione, fino a un finale che riafferma la forza espressiva del corpo. Accanto allo spettacolo principale, la compagnia presenter  "Studio per Aliseo", sintesi poetica del pro-

getto Anemoi. Protagonista   il vento, forza invisibile che attraversa i corpi e modifica il paesaggio: metafora del desiderio, dell'impulso al cambiamento e della necessit  di esplorare nuovi orizzonti. Chiude la serata "Genesi" di Arturo Minutillo (Compagnia Arti Dinamiche), lavoro che indaga la domanda originaria: come nasce il significato quando ancora non esiste una forma? Tra danza contemporanea e linguaggi urbani, la coreografia racconta il passaggio dal caos all'ordine, dalla disgregazione alla ricostruzione, trasformando il movimento in una riflessione sull'identit  individuale e collettiva. La serata di luned , sempre alle 21.30, sar  dedicata alla ricerca contem-

poranea e alla relazione tra memoria personale e patrimonio culturale. In scena D   Donn , compagnia riconosciuta dal Ministero della Cultura. La creazione di Elisa Pangaro, "My Body Is Made Out of Glass", rilegge il mito di Narciso attraverso il tema dell'ebbrezza e dell'intossicazione, intrecciando autobiografia e immaginario mitologico. Il corpo emerge come luogo fragile, attraversato da crepe, desideri e contraddizioni. A seguire, la Compagnia Create Danza presenter  "Micro-etnografie" di Filippo Stabile, viaggio nelle radici culturali della Calabria e nelle stratificazioni storiche lasciate dalle civilt  che hanno attraversato il territorio.

#UnLibroSottoLeStelle, presentata la XXII edizione

Dal 30 luglio al 30 agosto la rassegna Meridiani torna tra Castellammare di Stabia, Salerno e Vietri sul Mare

SALERNO – Forte di un successo che cresce anno dopo anno, sostenuta da una rete sempre pi  solida di istituzioni, editori e autori,   stata presentata alla Camera di Commercio di Salerno la XXII edizione della rassegna nazionale libreria #UnLibroSottoLeStelle, in programma dal 30 luglio al 30 agosto 2026. Nel salone Antonio Genovesi, gremito di cittadini, rappresentanti del terzo settore e autorit  civili e militari, l'Associazione Meridiani – APSSD, editrice e organizzatrice dell'evento, ha illustrato il nuovo cartellone, confermando una formula che unisce

politana di Napoli e delle amministrazioni comunali di Salerno, Castellammare di Stabia e Vietri sul Mare. A coordinare la presentazione   stata Sonia Di Domenico, presenter dell'Associazione Meridiani. La vicepresidente Ada Minieri ha ribadito la missione della rassegna: «Un'iniziativa che vuole promuovere comportamenti socio-culturali consapevoli, con modalit  diverse da quelle classiche, forse pi  incisive. Lo spirito   portare la cultura oltre quella immediata dello smartphone, di cui spesso siamo ostaggio». Unanime il plauso dei presenti, che hanno riconosciuto

Indimenticabili di Gianfranco Coppola (Le Varie) I proventi del libro saranno devoluti alla "Casa di Tonia", progetto solidale sostenuto dal Cardinale Crescenzo Sepe. Il vicepresidente del Consiglio Comunale

La luce oltre la siepe – intervista a Oney Tapia di Maurizio Boldrini Opera di Religione della Diocesi di Ravenna. Gallo: «La cultura   una delle risposte pi  forti su cui investire». Il vicepresi-



di Castellammare, Vincenzo Ungaro, ha sottolineato: «Siamo convinti che il pubblico premier  la qualit  delle storie e degli autori. Anche quest'anno la rassegna sar  attrattiva per cittadini e turisti». Salerno – 27 agosto. Porto Masuccio Turistico, ore 19:30 – Traversata verso Positano. A(r)marsi con cinque ciottoli di don Roberto Faccenda (San Paolo Edizioni) A bordo del traghetto Acquarius, la presentazione si svolger  lungo la Costiera. Vietri sul Mare – 28 / 30 agosto. Ormeggio Marina di Vietri – Travelmar, ore 19:30. 28 agosto – Storia di una famiglia imperfetta di Luca Trapanese (Salani). 29 agosto – Guitto? Cos    (se vi pare) di Oscar Di Maio (De Nigris). 30 agosto –

dente vicario della CCIAA di Salerno, Giuseppe Gallo, ha evidenziato: «Un evento cresciuto fino a diventare un appuntamento di altissimo valore. Sostenere iniziative come questa significa fortificare il tessuto sociale e offrire ai giovani strumenti per comprendere il presente e co-

struire il futuro». Da anni sostenitore della kermesse, Franco Picarone ha aggiunto: «Una formula vincente che unisce cultura, turismo e valorizzazione delle risorse naturali del territorio». Quest'edizione si arricchisce della collaborazione del maestro ceramista Antonio Solimene, che omagger  gli autori con un'opera in ceramica vietrese. Al termine di ogni incontro sar  offerto un vin d'honneur, con degustazioni curate dallo chef Nunzio Illuminato (Baita del Re Resort) e dai maestri pasticceri Alessandro Brigantino e Alfonso Varone (Bar Masuccio). Gli incontri sono gratuiti, con prenotazione obbligatoria (fino ad esaurimento posti): Email: info@associazionemeridiani.it. Telefono: +39 339 7686861.   gradito l'acquisto del libro presentato (almeno una copia per coppia), a sostegno delle case editrici.

Gallo: «Evento di altissimo valore per il territorio»

Minieri: «Portiamo la cultura oltre lo smartphone»

cultura, mare e turismo in un percorso che attraversa la Penisola Sorrentina, la Costiera Amalfitana e la citt  di Salerno. La rassegna si avvale della collaborazione del Circolo Velico Stabia e di Tra.Vel.Mar., del prestigioso patrocinio di Rai Campania, del Consiglio Regionale della Campania, della Citt  Metro-

il valore di un evento capace di coniugare lettura, paesaggio e comunit . Castellammare di Stabia – 30 luglio / 1  agosto. Terrazza panoramica del Circolo Velico Stabia, ore 20:30. 30 luglio – Voto alle donne! di Mario Avagliano e Marco Palmieri (Einaudi). 31 luglio – Che io sappia, non so di Gino Riveccio (Guida). 1  agosto –



AREA 2

C/O MAREMÒ BEACH CLUB

11
LUGLIO
2026

LE IENE

DINNER SHOW START H21:00

A SEGUIRE DJ SET:

djs
Pino Munzio
Mauro Cafassò

voice
Domenico Prezioso

#ILSABATO



MAREMÒ
BEACH & CLUB

VIA SALVADOR ALLENDE - 84131 SALERNO (SA)

 **351 501 8357**





**Albanese,
Federico e
l'AD del
Gruppo:
«Crescere con
competenza,
innovazione
e persone
al centro»**

Monte Pruno—Cassa Centrale: visione, identità e futuro

CREDITO COOPERATIVO *Bolognesi e Buratto in visita alla Sede centrale di Sant'Arsenio: confronto con CdA, struttura interna e oltre 80 collaboratori*

Michele Albanese, Presidente Banca Monte Pruno: «Una giornata di straordinario valore umano e professionale. Il confronto con il CdA ha rafforzato la visione strategica, mentre l'incontro con i collaboratori ha rappresentato il cuore della giornata. Investire sulle persone significa costruire il futuro della nostra Banca». Cono Federico, Direttore Generale: «L'autorevolezza

SANT'ARSENIO – Una giornata intensa, partecipata e ricca di contenuti strategici ha visto protagonista la Banca Monte Pruno, che ha accolto presso la Sede Amministrativa l'Amministratore Delegato del Gruppo Cassa Centrale, Sandro Bolognesi, accompagnato dalla Chief People & Culture Officer, Stefania Buratto. Un appuntamento che ha assunto il valore di un vero e proprio momento di sintesi tra visione di Gruppo, identità cooperativa e prospettive di crescita condivisa. La visita si è aperta con l'incontro istituzionale con il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, durante il quale sono state illustrate le linee strategiche del Gruppo e approfonditi i temi legati all'evoluzione del Credito Cooperativo, alla trasformazione del settore e

al ruolo delle BCC nei territori. L'AD Bolognesi ha presentato il nuovo Piano Strategico "Im-patto", soffermandosi sulle sfide che attendono il sistema e sulle direttrici che guideranno la crescita nei prossimi anni: innovazione, sostenibilità, competenze e vicinanza alle comunità. Il Presidente Michele Albanese ha ripercorso la storia della Banca, le tappe di sviluppo e la composizione dell'attuale CdA, mentre il Direttore Generale Cono Federico ha illustrato i risultati economici e patrimoniali, i trend del primo semestre e le azioni di mutualità che caratterizzano l'operato dell'Istituto. La seconda parte della giornata ha coinvolto circa ottanta collaboratori, tra Responsabili di Area, Ufficio e Preposti di Filiale. Dopo la presentazione della struttura or-



ganizzativa da parte del DG Federico, i rappresentanti di Cassa Centrale hanno approfondito i temi più attuali del settore: – l'impatto dell'intelligenza artificiale, – la valorizzazione delle competenze, – la ricchezza della diversità interna, – il ruolo identitario delle BCC nel Gruppo. Un dibattito ampio e partecipato ha permesso ai collaboratori di confrontarsi direttamente con Bolognesi e Buratto, ponendo domande e condividendo riflessioni sui temi strategici. Dalla giornata è emersa una visione chiara: una banca che cresce at-

traverso competenza, solidità e innovazione, senza perdere la propria anima cooperativa. Un modello che mette al centro le persone, le comunità e il valore delle relazioni umane. Sandro Bolognesi, AD Cassa Centrale: «Il futuro del nostro Gruppo si costruisce attraverso il confronto sincero, la vicinanza ai territori e la capacità di mantenere vivi i principi che ci hanno fatto nascere e crescere. Ciò che ci distingue non sono soltanto i risultati, ma il modo in cui li raggiungiamo, mettendo sempre al centro le persone».

e la semplicità dimostrate da Bolognesi e Buratto hanno motivato l'intera organizzazione. Le riflessioni sul Piano "Im-patto", sull'innovazione tecnologica e sulla centralità delle persone offrono stimoli preziosi per affrontare con fiducia le sfide future». La visita si è conclusa in un clima di autentica condivisione, confermando la piena sintonia tra la Banca Monte Pruno e il Gruppo Cassa Centrale: una collaborazione che guarda al futuro con responsabilità, competenza, cooperazione e attenzione costante ai territori.





SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL
20 ANNI DI FORMAZIONE,
VALORE AL FUTURO.

**DIVENTA
DOCENTE**
DI SALERNO FORMAZIONE
BUSINESS SCHOOL

In occasione del nostro 20° Anno Accademico,
siamo alla ricerca di:

- ✓ LAUREATI MAGISTRALI
- ✓ PROFESSIONISTI
- ✓ RICERCATORI
- ✓ CONSULENTI ED ESPERTI
DI SETTORE

da inserire nel corpo docente dei nostri Master
e corsi di Alta Formazione.

CERCHIAMO COMPETENZE IN NUMEROSE AREE DISCIPLINARI:
Intelligenza Artificiale, Sanità, Economia, Management, Informatica,
Giurisprudenza, Pubblica Amministrazione, Lingue, Design, Moda
e molte altre.

INVIARE IL TUO CV A:
salernoformazione@libero.it
Le candidature sono aperte in tutta Italia.

ENTRA A FAR PARTE
DI UNA DELLE REALTÀ
PIÙ DINAMICHE
DELL'ALTA FORMAZIONE
ITALIANA.



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL
20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

Salerno Formazione Business School celebra 20 anni e apre le selezioni per nuovi docenti

Le novità In vista dell'Anno Accademico 2026/2027 la Business School festeggia con un piano di crescita: oltre 450 percorsi formativi realizzati dal 2007 e una campagna nazionale per reclutare laureati, professionisti ed esperti da inserire nel corpo docenti

SALERNO - Dal 2007 a oggi oltre 450 percorsi di alta formazione, migliaia di corsisti e un piano di sviluppo che punta a raddoppiare l'offerta didattica entro il 2030. Aperte le candidature per entrare a far parte del corpo docente. Vent'anni di crescita, innovazione e investimenti nella formazione. Salerno Formazione Business School si prepara a celebrare il prestigioso traguardo del proprio ventennale nell'Anno Accademico 2026/2027, confermandosi una delle realtà più dinamiche nel panorama nazionale dell'alta formazione professionale.

Fondata nel 2007, la Business School ha costruito nel tempo un modello formativo capace di coniugare qualità accademica, innovazione metodologica e stretta connessione con il mondo delle professioni. Un percorso che ha portato alla realizzazione di un catalogo composto da oltre 450 Master di Alta Formazione di I e II livello, corsi di specializzazione e percorsi di perfezionamento, frequentati negli anni da migliaia di studenti, professionisti e dipendenti della Pubblica Amministrazione provenienti da tutta Italia. L'offerta formativa della Business School si sviluppa oggi attraverso numerosi dipartimenti specialistici che coprono le principali aree del sapere e delle professioni: Medicina e Professioni Sanitarie, Dipartimento del Mare,



Relazioni Internazionali, Lavoro e Previdenza, Lettere e Filosofia, Informatica, Grafica e Design, Intelligenza Artificiale, Economia e Management, Arte e Spettacolo, Sartoria e Professioni della Moda, Lingue e Letterature Straniere e Scienze Giuridiche. Una proposta multidisciplinare che negli anni ha saputo anticipare le trasformazioni del mercato del lavoro, offrendo percorsi altamente qualificanti e orientati allo sviluppo di competenze immediatamente spendibili in ambito professionale. Ma il ventennale rappresenta soprattutto un nuovo punto di partenza. La Direzione di Salerno Formazione Business School ha infatti presentato un ambi-

zioso piano strategico che prevede, entro i prossimi cinque anni, il raddoppio dell'offerta formativa, attraverso l'attivazione di nuovi Master, percorsi executive e corsi di alta specializzazione dedicati ai settori che guideranno l'economia e le professioni del futuro: intelligenza artificiale, innovazione digitale, sanità, sostenibilità, cybersecurity, pubblica amministrazione, management internazionale e nuove competenze tecnologiche. Per sostenere questo importante progetto di espansione, la Business School ha avviato una campagna nazionale di selezione finalizzata all'ampliamento del proprio corpo docente.

La ricerca è rivolta a laureati magistrali, professionisti, ri-

cercatori, esperti di settore e consulenti provenienti da tutte le aree disciplinari, desiderosi di mettere a disposizione il proprio patrimonio di competenze all'interno di una realtà in costante crescita, orientata all'innovazione didattica e alla valorizzazione del merito.

L'obiettivo è quello di costruire una comunità accademica sempre più qualificata e interdisciplinare, capace di progettare nuovi percorsi formativi, trasferire competenze concrete e accompagnare studenti e professionisti verso le sfide del mercato del lavoro contemporaneo.

«Il ventesimo anniversario della nostra Business School – spiegano dalla Direzione – non rappresenta soltanto la celebrazione di una storia

fatta di risultati, ma soprattutto l'inizio di una nuova fase di sviluppo. In questi anni abbiamo investito nella qualità della formazione e nell'innovazione dei contenuti; oggi vogliamo investire ancora di più nelle persone. Per questo apriamo le porte a nuovi docenti, professionisti ed esperti che condividano la nostra missione: formare i professionisti del futuro attraverso percorsi sempre più qualificati, multidisciplinari e vicini alle esigenze delle imprese e delle istituzioni.»

Le candidature sono aperte su tutto il territorio nazionale. Gli interessati possono inviare il proprio curriculum vitae all'indirizzo e-mail salernoformazione@libero.it, indicando il settore disciplinare di competenza e le principali esperienze accademiche e professionali. Con vent'anni di esperienza, una rete formativa in continua espansione e una visione sempre orientata al futuro, Salerno Formazione Business School conferma il proprio ruolo di punto di riferimento nell'alta formazione italiana, pronta ad affrontare le nuove sfide dell'istruzione, dell'innovazione e dello sviluppo delle competenze che caratterizzeranno il prossimo decennio.

Un anniversario che non celebra soltanto il passato, ma che apre una nuova stagione di crescita, ricerca e valorizzazione del capitale umano.





eusa
EUROPEAN
UNIVERSITIES
GAMES

PASSION NEVER ENDS

JULY 18 - AUGUST 1

Scopri il programma ufficiale su
www.eug2026.eu



European Universities Games. Le competizioni sportive universitarie che riuniscono studenti-atleti da tutta Europa arrivano con un programma ricco di eventi per tutto il territorio. Vivilo anche tu. **2 settimane di competizioni, 13 discipline sportive, oltre 30 impianti sportivi, più di 4000 partecipanti e 40 paesi europei.**



SPORT

TIFO ORGANIZZATO

GIORNATA A DIR POCO CONTRADDITTORIA QUELLA DI IERI: IL CENTRO COORDINAMENTO SALERNITANA CLUB ANCORA SENZA CERTEZZE PER LA SCELTA DEL NUOVO PRESIDENTE

La tempesta dopo la quiete Santoro si rimangia tutto e rilancia

Lorenzo Ferrari

Ci vorrebbe davvero uno come Ennio Flaiano a descrivere la cervellotica situazione nella quale è precipitato il Centro Coordinamento Salernitana Club. La situazione è grave, ma non è seria, direbbe il celebre giornalista e umorista. E di fatto di grave c'è la grande figuraccia che la tifoseria granata sta facendo davanti ad una città intera che ribolle di passione e che vorrebbe invece vedere tutti remare dalla stessa parte. A maggior ragione proprio in un'associazione come quella che riunisce e coordina i club del tifo granata organizzato sarebbe auspicabile ritrovare senso del rispetto, spirito di sacrificio e di servizio, assenza di mire per occupare poltrone e potere. Ma a Salerno accade anche questo ed è doveroso raccontare tutto, per filo e per segno.

A cominciare da lunedì scorso quando nel corso di un incontro informale, Alfonso Pugliese - designato ufficiosamente dallo stesso uscente Riccardo Santoro quale suo successore - aveva rac-



colto attorno alla sua persona i componenti di una squadra pronta a lavorare per il futuro. Sembrava tutto procedere in modo naturale ed invece ecco spuntare all'orizzonte un'altra lista, opposta a quella di Pugliese, pronta a intralciare la successione. Contemporaneamente parte anche una corrispondenza tra avvocati circa le richieste, da parte di uno dei componenti il

Ccsc, di prendere visione dei libri contabili dell'associazione.

Ma giovedì sera, alla scadenza dei termini per la presentazione delle liste, ecco il nuovo colpo di scena: nessuna lista viene presentata. Una paralisi bella e buona, che però nella mattinata di ieri sembrava essere stata superata. Secondo i bene informati, una lunga telefonata sarebbe intercorsa tra Santoro e Pugliese,

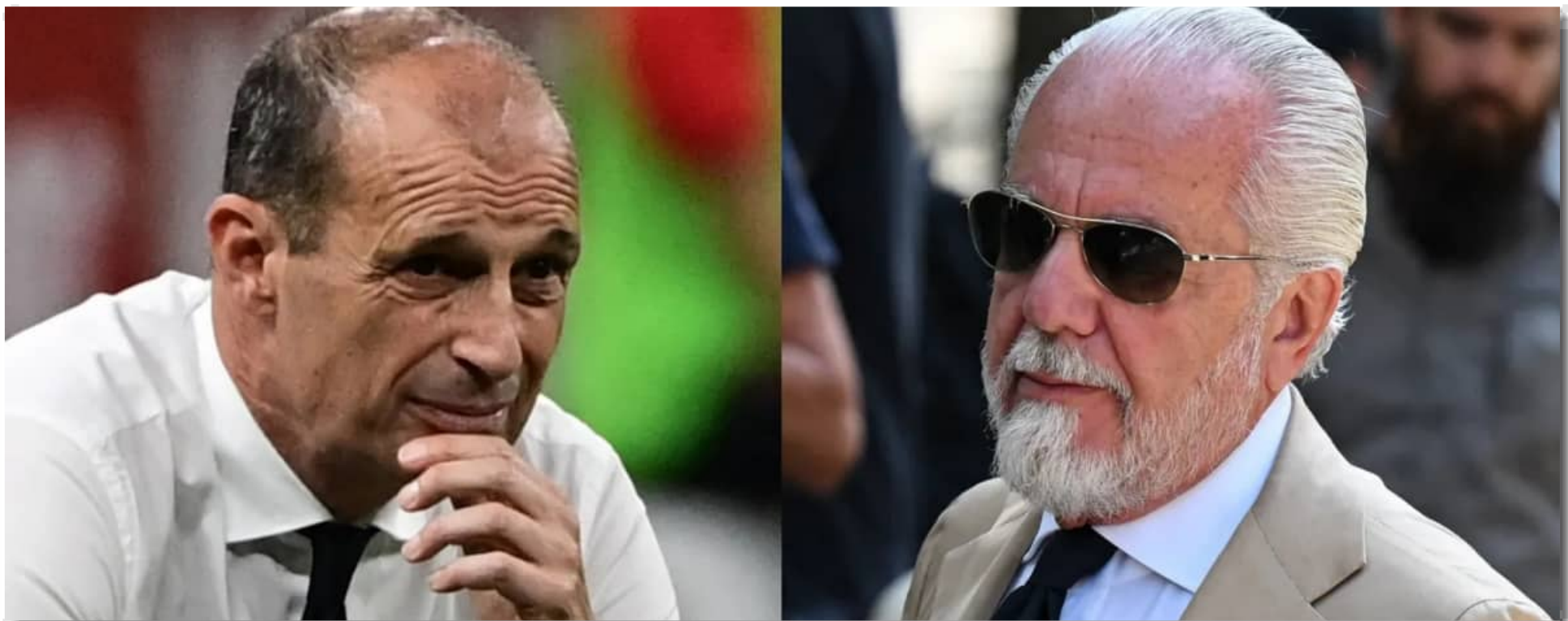
nella quale il presidente uscente del Ccsc avrebbe garantito una successione senza scossoni e spaccature, indicando ancora una volta in Alfonso Pugliese il suo successore e chiudendo con la garanzia che il prossimo 16 luglio si sarebbe avuta una elezione per acclamazione dello stesso Pugliese. Ma la normalità dura ben poco e nel tardo pomeriggio di ieri arrivano prima la

convocazione di un'assemblea per lunedì sera e poi una nota stampa - a firma dello stesso Santoro - nella quale il presidente pro tempore del Ccsc chiede scusa a tutti i salernitani per il pessimo spettacolo offerto dai componenti del centro di coordinamento. Insomma - per dirla alla Flaiano - davvero una situazione grave ma assolutamente poco seria.

SPECIALE MONDIALI DI CALCIO 2026

Gli highlights di Spagna-Belgio clicca e guarda il Video





Serie A *Un plotone di oltre trenta calciatori pronti a raggiungere Dimaro. Max vuole valutare tutti gli elementi e poi scegliere le mosse di mercato*

Napoli, la rosa extralarge ai raggi X di Max Allegri

L'argentino innamorato del progetto azzurro

Niente Russia, Zeballos vuole solo il Napoli



Un rifiuto netto. Niente soldi, solo il Napoli. Il Cska Mosca si era fatto sotto con un'offerta da 20 milioni di euro. La voglia di giungere in Italia però si è dimostrata più forte anche di una proposta economicamente vantaggiosa. Exequiel Zeballos vuole solo il Napoli.

L'argentino, dopo aver raggiunto un accordo sui termini personali con il talento argentino sin dallo scorso maggio, ora non vede l'ora di vestire

l'azzurro. La fumata bianca per il trasferimento resta però congelata poiché la società partenopea deve prima sfoltire la rosa attraverso alcune cessioni. Gli azzurri però spingono: hanno presentato un'offerta da circa 10 milioni di euro con il calciatore che ha messo il Napoli in cima alla lista delle sue priorità rifiutando un quinquennale da 4 milioni di euro a stagione prospettato dal Cska Mosca. Il

classe 2002 è attualmente finito ai margini del Boca Juniors, che ha deciso di escluderlo ufficialmente dalle attività del gruppo principale dopo 140 presenze condite da 16 gol e 16 assist. La scelta degli Xeneizes è legata al mancato rinnovo del contratto, la cui scadenza naturale è fissata per il prossimo dicembre. Il Napoli ora accellerà: Zeballos vuole solo gli azzurri.

(sab.ro)

Sabato Romeo

Zeballos potrebbe essere il primo colpo in entrata.

Eppure il Napoli aspetta il ritiro per studiare la rosa, dragare il mercato e fare i conti con quelle che potrebbero essere le risorse a disposizione da sfruttare senza chiedere aiuto alla finestra estiva.

Max Allegri va oltre l'essere aziendalista.

A Dimaro si ritroverà un plotone di oltre trenta calciatori da analizzare, conoscere, convincere.

I calciatori convocati per la fase di lavoro in Trentino saranno tra i 30 e i 35. Mancheranno i reduci dal Mondiale: McTominay, Olivera e Lang, già eliminati al primo turno, potrebbero raggiungere i compagni in Val di Sole una volta esaurito il periodo di vacanza e in assenza di permessi supplementari; De Bruyne e Lukaku, invece, si rivedranno direttamente a Castel di Sangro.

Il Napoli lavora per una clamorosa doppia cessione, Allegri aspetta perché vorrebbe conoscerli da vicino, valutarli. I due belga potrebbero essere un plus da sfruttare nell'ultimo anno di contratto con il club. Eppure per la società sono un fardello pesantissimo da tenere.

Si valuterà. Poi anche tanti ritorni. Ci saranno Lucca, Marianucci e Folorunsho, appena rientrati dai prestiti al Nottingham Forest, al Torino e al Cagliari.

Sul primo, la Lazio aspetta il momento giusto per colpire, per il terzo c'è il Bologna che è uscito alla scoperto.

Hasa è vicino al Frosinone così come Zerbin. Su Rao c'è il Palermo che sogna anche Ngonge.

Il belga, come Cajuste, è tentazione per il Genoa. Tra i ragazzi della Primavera convocati spiccano i due talenti argentini Barido e Pereyra. Il Napoli sta valutando di portare in Trentino anche Lindstrom, sempre più vicino allo Schalke 04 in prestito con diritto di riscatto.

Occhio anche al destino di Vanja Milinkovic-Savic: Nelle scorse settimane il Besiktas aveva mostrato interesse per il portiere, salvo poi virare sul tedesco Alexander Nübel.

Resta invece viva la pista che porta all'Hull City di Sergej Jakirovic, con i contatti tra le parti ancora in corso.

Il Napoli, però, non ha intenzione di abbassare le proprie richieste e valuta il cartellino dell'estremo difensore 18 milioni di euro.

Non convince il club azzurro il prestito con diritto di riscatto.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Il baby talento arriva in prestito dalla Fiorentina, l'esperto portiere rinnova per due anni. Attesa per la punta: oltre Pecorino si valutano altre opzioni

Avellino, Aiello sistema la porta con Martinelli e Iannarilli

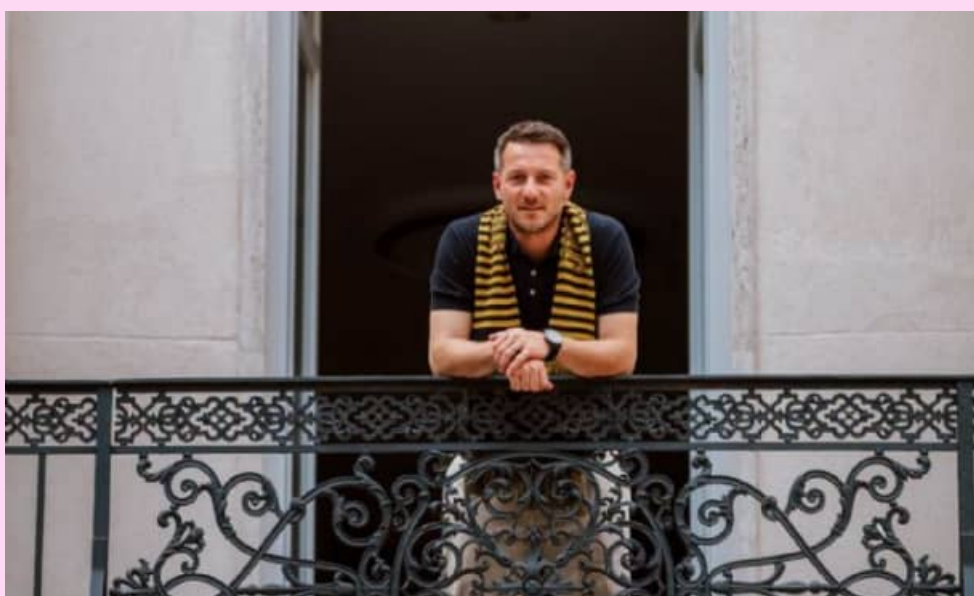
Sabato Romeo

Il ruolo di numero uno è un capitolo archiviato. L'Avellino sistema la porta. Il ds Mario Aiello chiude i discorsi relativi all'estremo difensore scegliendo la nuova coppia che ci contenderà il ruolo di leader del pacchetto arretrato. La lunga caccia a Tommaso Martinelli si è conclusa col semaforo...verde. Il giovane portiere classe 2006 arriva dalla Fiorentina con la formula del prestito temporaneo e sarà uno dei volti nuovi della squadra di Alessandro Nesta, chiamato a difendere i pali biancoverdi nel prossimo campionato. Un colpo importantissimo per l'Avellino che ha avuto la meglio anche sulla Sampdoria, bramoso di mettere le mani sul talentuoso estremo difensore dei viola dopo l'ottima esperienza dello scorso campionato. Nato a Bagno a Ripoli il 6 gennaio 2006, il portiere toscano è cresciuto nelle giovanili della Fiorentina con cui ha giocato in tutte le formazioni under esordendo in serie A e giocando 3 partite di Conference League. Non solo però un giovane di qualità. L'Avellino riparte anche dalle certezze. Dopo Enrici e Russo, ecco il rinnovo anche per Antony Iannarilli, che resterà in bianco-

verde fino al 30 giugno 2028. L'accordo prolunga di un'altra stagione il precedente vincolo, confermando la volontà della società di puntare sull'esperto estremo difensore anche per il futuro. Classe 1990, Iannarilli è stato uno dei punti di riferimento dell'Avellino nell'ultima stagione, contribuendo in maniera determinante al ritorno dei lupi in Serie B. Nel campionato appena concluso si è reso protagonista anche con uno storico gol nei minuti di recupero contro il Catanzaro, una rete che ha impreziosito il suo percorso in biancoverde. A concludere il terzetto dei portiere anche Daniele Filigheddu. Il classe 2008 farà la spola tra Primavera e prima squadra. Quest'anno con il Monastir in serie D, ha svolto tutta la trafila nelle giovanili del Cagliari. Intanto Aiello continua a lavorare per il centravanti. Resta l'attesa per Emanuele Pecorino, con il club che attende la decisione del calciatore di proprietà della Juventus Next Gen. L'Avellino ad ogni modo non resta fermo ad aspettare l'attaccante della Juve. Aiello tratta per Vlahovic e Moro, opzioni possibili se dovesse arrivare il semaforo rosso per Pecorino. Sondato anche Di Serio: la punta ha ancora un anno di contratto con lo Spezia.

Vicini a indossare i colori gialloblù Patané e Sandrucci

Juve Stabia al lavoro, ecco le prime mosse di mercato



Cambio tattico e nuove necessità. La Juve Stabia conosce le idee di De Giorgio e si prepara ad un mercato in entrata molto diverso dal solito. Il passaggio al 4-3-3 cambia le priorità. Si guarda agli esterni offensivi dopo aver salutato Cacciamani, pronto a consacrarsi al Torino con l'ex Abate. Il club gialloblù è pronto a chiudere un doppio colpo: dall'Hellas Verona è in ar-

rivo Nicola Patané, mentre dal Torino è quasi fatta per Romeo Sandrucci. Il primo, classe 2004, è un esterno d'attacco naturale capace di svariare su tutto il fronte offensivo, adattandosi anche a ruoli di centro-campo. Nell'ultima stagione si è fatto apprezzare con la maglia della Virtus Verona. Fari su Romeo Sandrucci. Nato nell'agosto del 2007 (compirà 19 anni tra poco

più di un mese), Sandrucci è un'ala destra di piede mancino, caratteristica che gli permette di rientrare costantemente sul suo piede forte per tentare la conclusione a rete o la giocata illuminante per i compagni. La Juve Stabia è pronta a prelevare dal Torino. Poi ci si concentra sull'attacco, con Okoro che è il primo nome per rinforzare il reparto offensivo.

(sab.ro)



LA STREGA

IL TALENTUOSO ESTERNO ROMANO, DOPO IL BRUTTO INFORTUNIO DELLO SCORSO 6 FEBBRAIO
CONTRO IL PICERNO, BRUCIA I TEMPI PER TORNARE AD ESSERE PROTAGONISTA

Simonetti, la rinascita passa da qui: il Benevento aspetta il suo jolly

Oreste Tretola

Pierluigi Simonetti è uno dei giocatori giallorossi più attesi, in vista della nuova stagione. L'esterno romano è fuori dal 6 febbraio scorso, quando, nel match col Picerno si procurò una lesione del legamento crociato anteriore del ginocchio destro. Simonetti era rientrato da pochissimo, a novembre, dopo un serio infortunio muscolare che gli aveva fatto saltare tutta la preparazione estiva e le prime 13 giornate di campionato. L'ex Ancona era tornato più forte di prima, incidendo subito nelle gerarchie di Floro Flores che, nel 4-2-3-1, dopo aver schierato Manconi sull'esterno mancino, puntò subito di lui. In appena 12 partite, prima dell'infortunio,



Simonetti segnò 5 reti. Insomma, anche se sfortunatamente per poco, il classe '01 ha messo la sua firma sulla promozione. Dal suo arrivo in giallorosso, nell'estate del 2023 dall'Ancona, Simonetti ha dovuto

spesso fare i conti con la sfortuna. Nella prima stagione dovette restare fermo da ottobre a gennaio per un problema al ginocchio sinistro, che lo costrinse ad una sutura al menisco esterno. Anche nella stagione 2024/25 il numero 18 ha dovuto

fare i conti con un altro problema al ginocchio, a causa del quale svolse una preparazione a singhiozzo, riuscendo però, senza operarsi, a tornare per la prima di campionato. Dopo l'ultimo infortunio, Simonetti si è operato lo scorso 14 febbraio a Barcellona da uno specialista. Floro Flores, che ha speso sempre parole al miele per lui sia sul piano umano che tecnico, lo attende a braccia aperte. Appena dopo l'operazione Simonetti ha iniziato subito il percorso di recupero: certamente salterà il ritiro, ma per settembre dovrebbe rientrare e quindi esserci per le prime giornate del campionato. Simonetti sarà preziosissimo per la sua duttilità: nato mezzala, ha giocato praticamente ovunque, da esterno di centrocampo, di at-

tacco e terzino. Il Benevento avrà l'arduo compito di trovare sul mercato un altro elemento, simile a Simonetti, in grado di garantire sia fase offensiva che difensiva e quindi quel giusto equilibrio alla squadra. Il Benevento dovrebbe giocare col 4-2-3-1, ma con un calciatore alla Simonetti il modulo potrebbe variare con facilità verso il 4-3-3. La prossima stagione, peraltro, sarà decisiva per il futuro del ragazzo che, probabilmente, senza infortunio, avrebbe già strappato il rinnovo di contratto. Il 25enne è in scadenza nel giugno 2027 e non ha mai nascosto la sua voglia di proseguire nel Sannio; il Benevento aspetterà di capire le sue condizioni post infortunio prima di proporgli il prolungamento.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00

RISTORANTE
APERTO
A PRANZO



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



CONTO ALLA ROVESCIA PER LA CAMPAGNA ABBONAMENTI ED IL LANCIO DELLA MAGLIA DA TRASFERITA



Manca sempre meno in casa Salernitana per il lancio della seconda maglia e l'annuncio della nuova campagna abbonamenti per la stagione 2026-2027.

Se dopo il kit casalingo il club ha svelato la linea abbigliamento griffata Givova (la felpa e la maglia pre-match hanno un chiaro riferimento a una scenografia della Curva Sud allestita nel 2018 contro il Perugia), ora è attesa per la casacca da trasferta. Sarà bianca, con richiami alle increspature nelle onde già presenti nella divisa granata, nel weekend potrebbe

essere presentata. Per la terza, che avrà un sapore vintage ispirato a un kit di fine anni '90, sarà necessario attendere ancora. Prossime ore decisive anche per la campagna abbonamenti, con il dichiarato obiettivo di raggiungere prima e superare poi le 5289 tessere dello scorso anno. Il lancio arriverà a strettissimo giro, quando saranno svelate le tariffe, le modalità e altri dettagli legati alla comunicazione e alla grafica, poi ci sarà da attendere che si riunirà il Gos, per definire ufficialmente i posti a sedere dell'Arechi per il

via libera alla prevendita, probabilmente intorno alla metà di luglio. Dalle prime indiscrezioni pare che le cifre per riconfermare i carnet da parte dei vecchi abbonati non si discosteranno da quelle della scorsa stagione. Sempre a stretto giro saranno annunciate anche le amichevoli che la formazione di Serse Cosmi svolgerà in ritiro. Ad anticipare un possibile test match con il Messina, il vice-presidente del club siculo Morris Pagnello. Anche in questo caso annunci attesi a breve. (ste.mas)

Serie C Il ds della Salernitana continua a pressare l'esperto centrale di difesa attualmente svincolato. Nel frattempo Mattia Novella è sempre più vicino alla neopromossa Scafatese

Faggiano non molla Capuano Per la mediana ecco Djibril

Stefano Masucci

Giorni roventi. E non solo sotto l'aspetto meteorologico, ma anche sotto quello organizzativo. In casa Salernitana sono ore febbrili, calde, a partire dal telefono di Daniele Faggiano, direttore sportivo granata a caccia di almeno un altro paio di rinforzi da regalare a Serse Cosmi prima della partenza di martedì per il ritiro di Cascia. Lunedì il tecnico umbro, che dopo il ritorno in città ha affidato ai social la sua carica per il rientro in quella che ha definito "casa" senza troppi giri di parole, sarà presente al Check-Up. In attesa del lancio della seconda maglia e della campagna abbonamenti, l'ultimo giorno di visite mediche sarà l'occasione per conoscere da vicino Cesare Galeotti e Manuel Llano, i primi due rinforzi per la stagione 2026-2027. All'operatore di mercato il compito di servire il tris a breve, partendo magari da un difensore.

I contatti con lo svincolato Marco Capuano dopo qualche raffreddamento dei giorni scorsi sono ritornati frequenti, l'esperto centrale è libero dopo il fallimento della Ternana ma c'è da abbassare le pretese sulla durata dell'accordo: lo stopper



abruzzese, classe '91, chiede un biennale, possibile che si possa arrivare a dama qualora si trovasse la quadra intorno all'accordo annuale con rinnovo in caso di promozione in serie B.

Sullo sfondo resta la posizione di Alessandro Celli, pure libero dopo la fine del suo rapporto con il Catania, e Andrea Cagnano, in uscita dall'Avellino ma voglioso di misurarsi ancora con la serie B dopo la retrocessione maturata a Pescara in prestito. Si allontana invece il ritorno in granata del salernitano Mattia Novella, che il 19 giugno aveva chiacchierato con Serse Cosmi sulla sabbia di Santa Teresa in occasione del compleanno numero 107

della Bersagliera. La leggenda dell'ippocampo Vittorio Tosto aveva provato a dare la sua "benedizione" all'operazione. Negli ultimi giorni si è però inserita con forza la Scafatese, vogliosa di piazzare un rinforzo di spessore per la retroguardia gialloblu.

Difficilmente Novella aspetterà molto tempo prima di sciogliere le riserve, ed eventualmente accettare l'offerta di patron Romano. Un altro colpo potrebbe invece arrivare in mediana, dove sembra molto vicino l'ingaggio di Malik Djibril, centrocampista classe 2003, nato a Bassano del Grappa ma con famiglia originaria del Togo. Per il mediano, reduce dal-



l'esperienza al Trapani, si lavora su un biennale, in caso di accordo non è da escludere una partenza lampo per Cascia. Poi sarà il tempo di pensare anche alle cessioni, anche nell'intento di alleggerire monte ingaggi e organico prima di tuffarsi con ancora più decisione sulle entrate. Gli stipendi di Lovato e Ghiglione rappresentano un bel fardello di cui provarsi a liberare al più presto, attenzioni rivolte anche in Turchia, dove l'eventuale cessione di Tongya garantirebbe una bella boccata d'ossigeno alle casse granata. Il

calciatore dell'Under 21 fu ceduto gratis la scorsa estate al Gençlerbirliği Ankara, ma la Salernitana ha conservato il 30% sulla futura rivendita: dopo 5 gol e 5 assist in Super Lig, il Besiktas ha bussato alla porta. Richiesta minima un milione di euro, con almeno 300mila euro che andrebbero al club di Iervolino in caso di trasferimento. Un piccolo tesoretto che aiuterebbe e non poco il ds a concentrarsi infine anche sull'attacco, dove D'Ursi (Sorrento) e Parigi (Latina) sono i primi due nomi sul taccuino.



QUATTRO CONFERME DEL ROSTER CHE SARÀ GUIDATO DA COACH PAOLO CACACE Primi colpi per la Polisportiva Guiscards di Salerno

Prime novità di mercato in casa Santoro Creative Hub Salerno. In vista del prossimo campionato di Serie B2, il sodalizio del presidente Pino D'Andrea ha ufficializzato le prime quattro conferme del roster che sarà guidato dal riconfermato tecnico Paolo Cacace.

Dopo l'ottima stagione appena conclusa, la società salernitana sceglie di ripartire dal gruppo consolidato a cui saranno aggiunti i tasselli necessari per migliorare ulteriormente la rosa per provare ad alzare l'asticella. La prima conferma è quella di Nives Palmese che indosserà la maglia della Santoro Creative Hub per la seconda stagione consecutiva. Originaria di Caserta, dopo aver giocato a Bolo-

gna, Palmese che si è imposta con la maglia dell'Arzano, militando tra B2 e B1, è arrivata lo scorso anno, prelevata dalla Polisportiva Matese, a Salerno confermandosi un elemento in grado di fare la differenza. Vestirà la maglia delle foxes per il secondo anno consecutivo anche Marianna Vujko. Una riconferma davvero fondamentale, considerato il valore della centrale classe 1992, nata a Castelnuovo Garfagnana che è davvero un lusso per la Serie B2, come ha dimostrato nella scorsa stagione, quando spesso e volentieri, è stata decisiva per i successi della squadra granata. Sarà invece il quinto campionato consecutivo con la maglia della Salerno Guiscards per il

libero Cristina Chiappa. La giocatrice salernitana, classe 2005, farà parte anche quest'anno della rosa a disposizione di coach Cacace con l'obiettivo di aiutare la squadra a raggiungere gli obiettivi stagionali. Piacevole sorpresa della scorsa stagione, quando ha risposto alla grande nel momento in cui è stata chiamata a giocare da titolare, la schiacciatrice Chiara Miglino per la quarta stagione consecutiva indosserà la maglia della Santoro Creative Hub Salerno. La giocatrice salernitana classe 2004 è un elemento davvero prezioso che anno dopo anno sta compiendo notevoli progressi sotto la guida di coach Cacace.



Il compleanno La Longobarda Salerno spegne le candeline con una grande festa e la presenza di tanti amici e appassionati: festeggiato anche Lino Banfi per i suoi 90 anni

Vent'anni di passione nel mito di Oronzo Canà e Aristoteles

Prime cessioni in casa giallorossa

La Rari Nantes Salerno saluta Denis Do Carmo e Kenta Araki



Dopo il primo acquisto arrivano le prime cessioni. La Rari Nantes Nuoto Salerno saluta Denis Do Carmo e Kenta Araki, "ringraziandoli - si legge nella nota del club giallorosso - per la professionalità con cui hanno difeso i nostri colori in questa stagione. In un'annata complessa non hanno mai fatto mancare il loro contributo, affrontando ogni allenamento e ogni partita con serietà e grande rispetto per la maglia giallorossa. Sono stati

un esempio per i compagni più giovani e hanno onorato fino all'ultimo giorno la causa della Rari. A Denis e Kenta va il nostro più sincero grazie e l'augurio per il meglio, nello sport e nella vita". Due stranieri salutano quindi la formazione presieduta dal patron Enrico Gallozzi, che nei giorni scorsi aveva ufficializzato l'arrivo dell'attaccante Domenico Mutariello, atleta salernitano in arrivo dal Posillipo. Un chiaro segnale sulle ambizioni di ri-

torno immediato in serie A1 dopo la bruciante retrocessione arrivata in finalissima playout dopo due turni persi allo spareggio decisivo, e dopo aver mancato il colpo salvezza in seguito alla vittoria all'esordio nella serie. Una mazzata tremenda, cui però serve una risposta importante. Anche sul mercato, dove inevitabilmente qualcosa cambierà, per rinnovare un gruppo chiamato a lottare per la promozione sin dalle prime giornate.



Stefano Masucci

Vent'anni di Longobarda Salerno, novant'anni di Lino Banfi, per tutti semplicemente mister Oronzo Canà. Si è svolta lo scorso 3 luglio, presso il Nuovo Centro Sportivo Casignano, la festa per celebrare i vent'anni di attività della società nata nel mito de L'Allenatore del Pallone, pellicola cult degli anni '80 diretta da Sergio Martino. Alla presenza speciale di Urs Althaus, alias "Aristoteles", accolto da diversi fan al suo arrivo, la serata, condotta da Alfonso Guasco ed Enzo Guariglia, ha ripercorso le fasi salienti del lungo cammino del sodalizio biancorosso, capitanato dal presidente Giovanni De Nicola e dal vicepresidente Christian Verderame. Dai primi passi mossi nel lontano 2006 sino agli incontri speciali con alcuni dei protagonisti del film cult "L'Allenatore nel Pallone". Sul palco, inframmezzati dallo show canoro della "10HP Battisti Rock Band", si sono alternati calciatori, allenatori, dirigenti, associazioni e squadre amiche, premiati per l'attaccamento e il supporto ai colori biancorossi. Tra i presenti, il presidente della

LND Campania Carmine Zigarelli, il medico sociale della Lazio Italo Leo, l'ex difensore della Salernitana Eddy Cabianca e una delegazione del comune di Pellezzano, rappresentato dal vicesindaco Michele Murino. Numerosi i progetti, attuali e futuri, illustrati da patron De Nicola nel corso della manifestazione: "Longobarda for Africa", la scuola calcio solidale e, per ultimo, il desiderio di organizzare un'amichevole di beneficenza coinvolgendo ex campioni e istituzioni. Un evento in grado non solo di unire sport e solidarietà, ma di smuovere le coscienze e sensibilizzare su temi delicati, come la violenza sulle donne, la condizione di genitorialità sospesa vissuta dai figli di detenuti e le difficoltà quotidiane nei paesi più poveri: omaggiati sul palco la docente Concetta Lambiase, promotrice della campagna "Posto Occupato", Carmen Mirabella dell'associazione "Ama Come Puoi" e Andrea Pastore della "Fondazione Comunità Salernitana Ets". E per celebrare i 90 anni di Lino Banfi, per tutti semplicemente mister Oronzo Canà, nella giornata di giovedì, il collettivo biancorosso ha organizzato la proiezione social sui propri canali ufficiali de L'Allenatore Nel Pallone in streaming.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





GLI ATLETI SARANNO PROTAGONISTI DELL'EVENTO IN PROGRAMMA QUESTO WEEKEND

Sport & Notte Bianca, che contaminazione!

I Giochi Universitari Sportivi che si terranno a Salerno e provincia dal 18 luglio al 1° agosto – protagonisti all'evento Notte Bianca Week End Salerno in programma in questo fine settimana, organizzata dalla Fenailp. La straordinarietà della manifestazione sportiva che vedrà, presenti sul territorio, oltre 5000 atleti/studenti universitari provenienti da 30 paesi europei, sarà occasione unica per la promozione delle bellezze paesaggistiche del salernitano. Tredici le discipline sportive in programma, oltre trenta le strutture coinvolte, tutte oggetto di un

meticolo lavoro di restyling, imponente anche il numero dei volontari (oltre 600) impegnati nell'assistenza e supporto degli ospiti. Salerno e la provincia si preparano, così, ad ospitare un evento di sport e costume unico nel suo genere, un momento di eccezionale condivisione giovanile, di straordinario richiamo turistico. “Ci prepariamo a vivere, come comunità, un momento di grande rilevanza sportiva, sociale e culturale e fare sistema – sottolinea il Rettore dell'Università degli Studi di Salerno, Virgilio D'Antonio – con tutte le energie attive sul nostro territorio è di

grande supporto. Siamo ormai in prossimità della cerimonia di apertura dei Giochi (in programma sabato 18 luglio in Piazza della Libertà a Salerno) e tutta la macchina organizzativa sta lavorando con encomiabile impegno. Coinvolgere e rendere partecipi i tantissimi spettatori che assisteranno ai concerti in piazza di questo weekend della Notta Bianca - conclude - è una formidabile opportunità per far conoscere al territorio il valore di un evento europeo che porterà a Salerno circa 5000 giovani da 32 nazioni”.

EUG 2026 I tornei maschile e femminile catalizzeranno l'attenzione di tutti gli appassionati sui campi del Tennis Club Di Ninno a Torrione

Tennis protagonista a Salerno grazie ai giochi universitari europei

Umberto Adinolfi

La vernice degli Eug Salerno 2026, i Giochi Europei Universitari che - per la prima volta - si svolgeranno in Italia dal 18 luglio al 1° agosto grazie alla sinergia tra l'Università di Salerno, il CUS Salerno e l'ADISURC e il supporto di FederCusi e della Regione Campania, restituisce fascino e passione allo storico Tennis Club “Giovanni Di Ninno” di Torrione, a Salerno, che sarà una delle due venues chiamate ad ospitare l'atteso torneo di tennis. “Giocare a Salerno - dichiara Simona Marzullo, technical delegate per il Tennis del Cus Salerno - sarà per tutti gli studenti-atleti un'esperienza davvero speciale e suggestiva. I campi si affacciano sul mare, circondati da una cornice di indubbio fascino e per molti dei ragazzi che arriveranno dall'estero sarà un'occasione unica, perché non sono abituati a disputare incontri in un contesto del genere. Credo che sarà un'esperienza straordinaria. Abbiamo già vissuto qualcosa di simile in occasione delle Universiadi, quando furono realizzati dei campi sul lungomare di Napoli. Quest'anno, invece, sarà il lungomare di Salerno a fare da cornice al torneo, proseguendo così questa bella tradizione del tennis sul mare, che sono certo renderà l'evento ancora più suggestivo”. La rassegna maschile e



femminile si svolgerà dal 27 luglio al 1° agosto nella suggestiva cornice dei campi sovrastati dal Forte La Carnale, per l'occasione nuovamente fruibili a pieno regime, e nella nuovissima struttura universitaria di Mariscoli nel Comune di Fisciano. “Uno degli aspetti più significativi che questi Giochi lasceranno in eredità al territorio - aggiunge Simona Marzullo - riguarda proprio gli impianti sportivi. Sono stati infatti realizzati importanti interventi di riqualificazione: verranno inaugurati tre nuovi campi a Mariscoli di Fisciano, di fronte alle residenze universitarie e sono in fase di ristrutturazione anche i campi sul

lungomare di Salerno”. In totale prenderanno parte al torneo 32 squadre, in rappresentanza di università provenienti da tutta Europa, equamente suddivise tra il tabellone maschile e quello femminile: un singolare primato - quello del tetto massimo di atenei partecipanti - che il tennis condivide, per questa edizione, con poche altre discipline. La Francia si presenta come la nazione più rappresentata, schierando tre atenei differenti per un totale di quattro squadre. Nel torneo maschile saranno ai nastri di partenza l'Università di Bordeaux e la Paris Dauphine University, che sarà protagonista anche nel tabellone femminile

insieme all'Università di Montpellier. Subito dietro la Germania che, pur contando su due sole università - Colonia e Regensburg - porterà in campo entrambe sia nel torneo maschile sia in quello femminile, schierando a Salerno una delegazione composta da 15 atleti. L'Università di Colonia, in particolare, si presenta come una delle grandi favorite dopo il trionfo nel torneo femminile degli Eug di Debrecen 2024. Sul fronte maschile non mancherà l'Università di Zurigo, campione in carica grazie al successo conquistato in Ungheria nel 2024. L'ateneo svizzero sarà inoltre presente anche nel tabellone femminile, rappresentando la Svizzera in entrambe le competizioni. L'Italia, dal canto suo, può vantare una perfetta simmetria: sia il Politecnico di Torino che l'Università di Salerno, con i team preparati dal CUS, saranno infatti presenti in entrambi i tabelloni, maschile e femminile. “Anche il torneo di tennis - evidenzia Simona Marzullo - sarà organizzato con una prima fase a gironi, una formula che permette a tutti gli atleti di disputare più di una partita. Non assisteremo quindi ad un torneo ad eliminazione diretta: ogni squadra avrà la possibilità di giocare diversi incontri ed al termine della competizione sarà stilata la classifica completa con la premiazione di tutte le squadre fino al 16° posto”.

LA CERIMONIA IN PIAZZA DELLA LIBERTÀ



Lunedì 13 luglio, alle ore 9:30, a Palazzo di Città a Salerno, si terrà la Conferenza stampa di presentazione della Cerimonia di apertura dei Giochi Europei Universitari Eug Salerno 2026. Interverranno il Sindaco di Salerno Vincenzo De Luca, il Rettore dell'Università di Salerno Virgilio D'Antonio, il Direttore Generale dell'Ateneo Gianluca Basile, il Presidente del CUS Salerno Lorenzo Lentini e il Presidente di ADISURC Emilio Di Marzio. Nel corso dell'incontro sarà presentato il programma e la logistica della Cerimonia che avrà luogo il prossimo 18 luglio alle ore 20 a Piazza della Libertà a Salerno.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL
LOTTO VENERDÌ
10 LUGLIO 2026
ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	88	71	89	31	33
CAGLIARI	5	67	39	21	35
FIRENZE	54	85	2	78	57
GENOVA	17	45	4	25	29
MILANO	56	58	49	35	8
NAPOLI	49	56	19	68	8
PALERMO	87	39	72	5	56
ROMA	59	51	22	62	41
TORINO	60	84	32	28	1
VENEZIA	46	69	11	36	22
NAZIONALE	22	36	41	18	76

SIMBOLOTTTO

NAZIONALE



23-AMO



34-TESTA



14-BAULE



42-CAFFÈ



44-PRIGIONE

10^e
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO



NUMERO
ORO

DOPPIO
ORO

NUMERI EXTRA



Stampato da www.giocodellootto.it

ADM Informati sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti www.giocodellootto.it, www.adm.gov.it, su app e presso i punti vendita.

CONSA IL GIOCO PUÒ CAUSARE
DIPENDENZA PATOLOGICA

18+ IL GIOCO È VIETATO
AI MINORI DI 18 ANNI

LOTTOITALIA S.r.l.
Concessione ADM del 17 Novembre 2025.



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



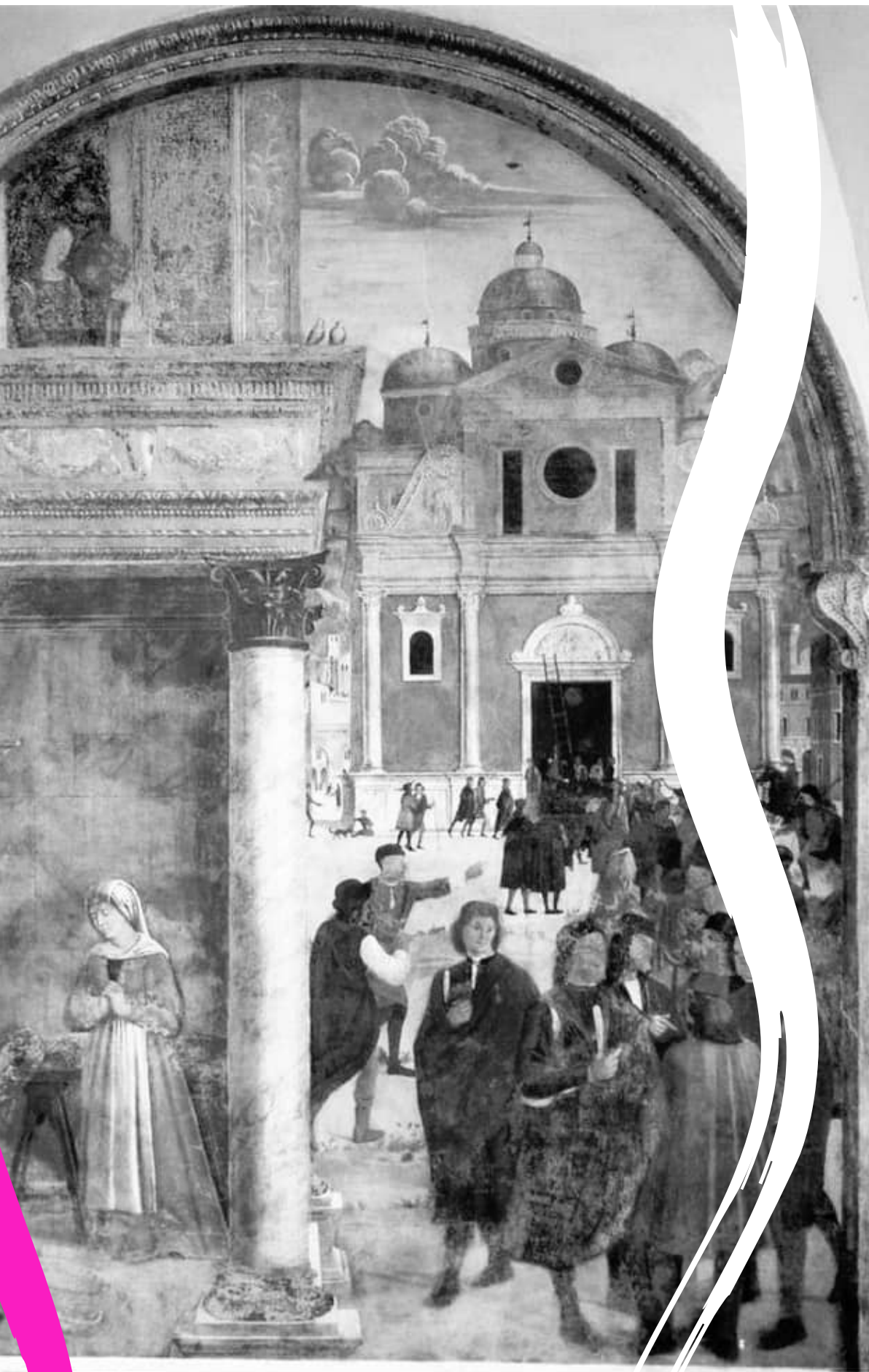
GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }



Storie della vita di san Benedetto

Rappresenta il secondo ciclo pittorico più importante e grande d'Italia dedicato alla biografia di San Benedetto. Realizzato da Antonio Solario, detto "lo Zingaro" al primo quarto del XVI secolo (circa 1495-1515). Si trova nel Chiostro del Platano, all'interno del monastero della chiesa dei Santi Severino e Sossio (attuale sede dell'Archivio di Stato di Napoli). È composto da 20 grandi scene affrescate che narrano le tappe fondamentali della vita e dei miracoli del fondatore del monachesimo occidentale. All'interno della nona scena del ciclo (quella in cui San Benedetto accoglie i fanciulli san Mauro e san Placido), Antonio Solario ha inserito il proprio autoritratto insieme a due assistenti. L'artista si riconosce per i tratti somatici caratteristici (che gli valsero il soprannome di "Zingaro") e per il fatto di avere un pennello in mano.

dove

**Chiostro del Platano
Chiesa dei Santi
Severino e Sossio.**



**Via S Severino, 18
Napoli**

Oggi!

il santo del giorno

san
Benedetto
da Norcia

Monaco cristiano italiano, fondatore dell'Ordine dei Benedettini e universalmente riconosciuto come il padre del monachesimo occidentale. La vita del Santo è tramandata principalmente nei Dialoghi di San Gregorio Magno. Il contributo più duraturo di San Benedetto è la Regola benedettina (scritta intorno al 540), sintetizzata storicamente nella celebre formula "*Ora et labora*" (Prega e lavora), la regola stabilisce un equilibrio perfetto tra la vita spirituale e quella pratica. Nell'iconografia cristiana viene spesso raffigurato con un bastone pastorale, un libro (la Regola), un corvo e un calice spezzato (simboli dei tentativi di avvelenamento sventati miracolosamente). È considerato il protettore di architetti, ingegneri, agricoltori e speleologi.

citazione

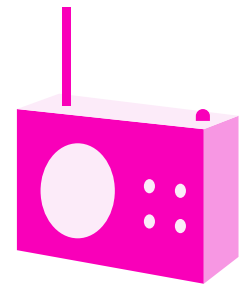
“Ora
et
labora”

san benedetto

IL LIBRO

**Storia di san Benedetto
amico di Dio.
Il romanzo della regola***Louis de Wohl*

Le strade dell'antica Roma sono in tumulto per la visita ufficiale di Teodorico, re degli Ostrogoti e nuovo re d'Italia. Tra la folla si nasconde un ragazzino determinato ad assassinare il conquistatore barbaro, ma il tentativo viene stroncato sul nascere dalle guardie reali. Il giovane attentatore si chiama Pietro ed è il figlio adottivo del nobile filosofo romano Boezio. A portarlo in salvo è Benedetto, giovane studente, che diventerà suo tutore. Inizia così la storia di Benedetto da Norcia: in una Roma in rovina, lasciva e immorale, dominata dalle forze barbariche. Un deserto spirituale dal quale Benedetto ha saputo allontanarsi, trascorrendo lunghi anni in solitudine in contemplazione di Dio. Uomo di grande carisma, ma anche tanto severo da attirare lo scontento dei fratelli, l'abate riuscì a scampare per miracolo a diversi tentativi di omicidio, come nel celebre episodio del corvo che allontanò da lui un boccone avvelenato. San Benedetto è stato padre e pastore dei suoi figli, i monaci benedettini sparsi in numerosi monasteri che continuano ancora oggi la loro opera secondo la Regola impartita dal loro grande fondatore: unire nella solitudine studio e preghiera. Perché solo levando fiumi di preghiere nell'alto dei cieli è possibile per gli uomini avvicinarsi a Dio.



musica

**“Lode
all'inviolato”**

FRANCO BATTIATO

Uno dei brani spiritualmente più profondi e intensi di Franco Battiato, pubblicato originariamente nel 1992 all'interno dell'album Caffè de la Paix. Il testo rappresenta un cammino di ascesi, di ricerca interiore e di liberazione dai condizionamenti materiali e dai falsi "ego" che l'essere umano indossa durante la vita. All'inizio del pezzo inserisce un campionamento di canti gregoriani. Il testo parla del superamento delle passioni terrene e della ricerca del divino attraverso il silenzio e la disciplina interiore ("Nei ritmi sommessi e costanti di una vita / che si consuma nel segreto delle celle"), evocando perfettamente lo spirito dei monaci di Subiaco e Montecassino.



il film

Il grande silenzio*Philip Gröning*

Opera radicale e immersiva che racconta la vita di clausura. Il regista ha vissuto per mesi all'interno del Monastero della Grande Chartreuse sulle Alpi francesi, la casa madre dell'antico ordine dei monaci Certosini. Il documentario dura ben 162 minuti e non contiene alcuna colonna sonora artificiale, commento fuori campo o intervista. Gli unici suoni udibili sono i rumori naturali della quotidianità, i canti liturgici e il silenzio rigoroso della struttura. Offre un'esperienza cinematografica meditativa unica, che cattura lo scorrere del tempo e il misticismo delle stagioni attraverso il lavoro manuale e la preghiera.

GIORNATA MONDIALE della popolazione

Istituita ufficialmente dalle Nazioni Unite nel 1989, questa ricorrenza mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle principali tematiche demografiche globali, come lo sviluppo sostenibile, i diritti umani, la pianificazione familiare e la parità di genere. La data dell'11 luglio si ispira direttamente al giorno del 1987 in cui la Terra ha raggiunto simbolicamente la quota di 5 miliardi di abitanti. L'istituzione ufficiale: Nel 1989 l'UNDP (Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo) ha formalizzato la ricorrenza.

11



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

